

il notiziario del

Burchiof



Periodico di conservazione della speranza
e di informazione ai soci
numero 22 - anno 2009

25
1984 - 2009



Associazione culturale per la ricerca, la salvaguardia, la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale di Borgolavezzaro.

L'Associazione, sorta nel Novembre dell'84, opera strutturata in tre gruppi di lavoro: Ambiente, Ricerche storiche ed archeologiche, Tradizione, folklore e manifestazioni sociali.

E' stata riconosciuta "Associazione di volontariato" con D.P.G.R. n° 1389 del 13/04/1993.

Si occupa di recupero, gestione ed educazione ambientale con le seguenti principali iniziative:

L'Agogna Morta, Sito di Importanza Comunitaria che ha come oggetto d'attenzione l'ultima grande lanca piemontese del torrente Agogna ed ha la finalità della sua salvaguardia e qualificazione anche mediante la ricostruzione, sui terreni limitrofi e sulle rive, dell'antico bosco di pianura.

Il Campo della Ghina

che vede realizzata una serie di micro habitat caratteristici della Pianura Padana. Il Campo della Ghina assume oggi l'importanza di un piccolo ma esauriente giardino botanico.

Il Campo della Sciura

che è un "sabbione" di modellazione eolica sul quale l'associazione ha realizzato la ricostruzione dell'originario querceto a farnia ed, in una depressione, un fontanile ed una zona umida in cui è in atto un progetto di conservazione di alcune specie di rane rosse.

Il Campo del Munton – Dosso delle Volpi

che è uno degli ultimi dossi di formazione alluvionale. Anche qui Burchvif sta riportando la vegetazione dell'antico bosco planiziale. È stato realizzato uno stagno in cui si riproducono anfibi come la raganella e il tritone crestato. Ospita numerosi cunicoli e tane abitate dal tasso e, saltuariamente, anche dalla volpe.

Burchvif persegue i propri obiettivi grazie alla disponibilità di chi collabora volontariamente, con i proventi derivanti dalle quote associative e dall'autofinanziamento, con i contributi di enti pubblici e privati cittadini.


Realizza e distribuisce il "Notiziario del Burchvif".


In questo numero:

- Editoriale
- Scopriamo il 2010
- L'antica strada romana ...
- Cum i àl int al vent
- Ritratto di famiglia ... ecco fatto !
- L'assicurazione degli attivisti
- Al dialöt ... tignumäl da cünt
- 25 anni di attività
- Un anno di lavoro
- Gemellaggio
- Notizie dalle Isole di Natura
- Cosa bolle in pentola
- Il 5 per mille
- www ... è "bello" ancor di più !!!
- Il Bilancio
- A fé un piasì a brüsä al cü par tri di
- Diciamo la nostra
- ... dalla redazione

QUOTE ASSOCIATIVE	
anno sociale 2009/2010	
socio sostenitore	€ 40,00
socio ordinario	€ 20,00
socio giovane	€ 10,00
<i>(fino a 16 anni)</i>	

Questo notiziario è stato riprodotto in 300 copie nel mese di febbraio del 2010 anche grazie a:

 Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di **Novara**
Via Monte Ariolo, 12 – Novara
tel.0321.33393 - fax.0321.631007

 In redazione:
grafica a cura di L. Gie'
testi a cura di G.B. Mortarino



Burchvif
Via Molino Nuovo, 10 – 28071 Borgolavezzaro (NO)
☎ 0321/88.56.84 www.burchvif.it ✉ info@burchvif.it
aderisce alla Federazione Nazionale Pro Natura ed a Pro Natura Piemonte



In questo momento in cui si parla tanto di cambiamenti climatici forse può essere interessante capire quanto contribuiscano le nostre oasi all'abbattimento dell'anidride carbonica, uno dei gas serra responsabili dell'aumento della temperatura del pianeta.

Burchvif e i cambiamenti climatici

GB Mortarino

E' abbastanza evidente quanto le aree boscate giochino un ruolo importante all'interno di un determinato territorio ai fini della conservazione della biodiversità, dell'educazione ambientale verso le attuali e future generazioni, del soddisfacimento delle esigenze del tempo libero, della mitigazione dell'azione di agenti atmosferici come il vento e la temperatura, del miglioramento dell'aspetto estetico di un territorio, ecc...

Ma io, qui, vorrei soffermarmi sulla loro importanza per quanto riguarda la benefica azione di protezione del clima, tema che oggi ha conquistato, seppur tardivamente, il rilievo che merita a livello internazionale (e troppo poco, purtroppo, a livello nazionale). Analizzando l'aspetto dei cambiamenti climatici in relazione alle aree boscate e misurando la quantità di gas serra che le aree medesime riescono ad assorbire se ne deduce che ogni anno un ettaro di area boscata assorbe circa un quintale di anidride carbonica⁽¹⁾.

Ciò significa che, nel nostro piccolo, poiché le superfici boscate gestite dalla nostra associazione corrispondono a circa 18 ha, il nostro contributo al contenimento dei gas serra è di circa 18 quintali equivalenti/anno.

Ora se volessimo trasformare in termini economici l'azione di stoccaggio del carbonio atmosferico esercitato dalle oasi di Burchvif potremmo constatare che esse sono in grado di garantire benefici quantificabili in circa 13.000 dollari⁽²⁾ pari, più o meno, a 9.000 euro all'anno.

Da questa breve e sommaria analisi emerge l'importanza delle aree naturalistiche di Burchvif anche sotto questo aspetto sul quale, oggettivamente, non ci eravamo mai soffermati in modo approfondito.

Dopo aver fatto questi calcoli si può quindi affermare che le nostre Isole di Natura rappresentano un modello virtuoso anche in materia di protezione del clima.

Anche in questo caso, in ossequio all'antico, amato e sempre valido slogan "Pensare globalmente ed agire localmente" Burchvif si comporta con coerenza e fa la sua parte. Secondo logica ci si aspetterebbe che il ruolo centrale di boschi e foreste, anche ai fini del contenimento della CO₂, fosse riconosciuto soprattutto dai Governi e dalle Istituzioni mondiali ma, dopo il sostanziale fallimento del recente vertice tenutosi a Copenaghen, mi sembra che le prospettive future non si presentino granché rosee e che la strada da percorrere sia sempre più in salita. Più tardi aspetteremo a pagare il debito dei nostri comportamenti che determinano i cambiamenti del clima e più alto sarà l'importo in fattura; fattura che, osservando l'andazzo generale, abbiamo deciso, senza troppi scrupoli, di far pagare ai nostri figli e nipoti.

(1)

Fonte dati :

- Commissione Europea, JRC (Joint Research Center);
- Institute for Environmental and Sustainability, in collaborazione con Swiss Federal Research Institute;
- Columbia University, Earth Environmental Department, progetto "LDEO".

(2)

- stima secondo il metodo Teeb, The Economies of Ecosystems And Biodiversity

Gli appuntamenti con Burchvif da segnare in agenda

Scopriamo il 2010

7 Febbraio

cum i àl int al vent

Nel Granaio di Palazzo Longoni: presentazione del libro di poesie dialettali di Gian Battista Mortarino

5 Aprile – Lunedì dell'Angelo

Grigliata di Pasquetta

Tradizionale biciclettata all'Agogna Morta con visita all'oasi e grigliata di mezzogiorno

17 Aprile

Rassegna di poesia dialettale

Nella sala Polifunzionale, in collaborazione con la Biblioteca Comunale

9 Maggio

Il Bambino e la Quercia

Al Campo della Ghina per festeggiare i bambini nati o accolti nel 2009 e per la consegna delle piccole querce loro coetanee

16 Maggio

Un libro ... un te, un'oasi

Mostra mercato di editoria locale, biciclettata ad assaporare colori, profumi e canti del bosco al Campo della Sciura e ristoro con tè e dolcetti in collaborazione con la Biblioteca Comunale

Maggio – Giugno

"Borgolavezzaro e la Bassa Novarese: 5° corso sulle parlate locali"

A Palazzo Longoni per scoprire, riscoprire e approfondire il dialetto

30 Ottobre

Fiera di Ottobre

Stand dell'associazione alla fiera autunnale arricchita da una piccola mostra micologica

24 Dicembre

Il Babbo Natale del Burchvif

Consegna dei doni di Natale ai più piccoli e raccolta di fondi a favore di Noi con Loro

1° Gennaio 2011

Falò al Campo della Sciurä

Vin brulè per brindare al nuovo anno

da Gennaio a Dicembre

Giornate di lavoro nelle oasi

Tutte le domeniche con orario invernale: dalle 14.00 alle 16.30 e vin brulè alla fine dei lavori; con orario estivo: dalle 8.30 alle ore 12.00

Queste iniziative e quelle in programmazione saranno comunicate ai soci tramite i consueti avvisi a casa, le locandine esposte nei negozi e attraverso la consultazione del sito internet dell'associazione all'indirizzo:

www.burchvif.it

Alcuni storici sono concordi nel sostenere che in epoca romana esisteva una strada che collegava le città che oggi noi chiamiamo Mortara e Novara.

L'antica strada romana da Mortara a Novara

Bruno Radice

Premessa

Molti elementi ci inducono a pensare che tale strada fosse il tratto di un'importantissima via che metteva in comunicazione il porto di Genova con il territorio degli Elvezi, l'odierna Svizzera, attraverso il passo del Sempione.

Il tratto da Genova a Tortona, la romana "Julia Derthona", è molto noto agli studiosi come "Via Postumia", il tratto da Tortona alla romana "Laumellum" (Lomello) e da qui a Mortara e Novara non è stato tramandato dagli storici, ma molti elementi ci aiutano a riconoscere l'antico percorso romano, utilizzato in epoca medievale e in gran parte percorribile ancora oggi.

Lo storico Francesco Pezza attribuì a questa strada il nome di Via Settimia da una lapide rinvenuta a Vogogna

VIA FACTA EX...HS.XXII DC
C. DOMITIO DEXTRO II P...FUSCO.COS

La strada, secondo il Pezza, fu inaugurata dai consoli C.Domizio Destro e P. Fusco nel 196 D.C. sotto l'imperatore Settimio Severo.(1)

Alcuni obiettano che tale strada non è indicata nella "Tabula Peutingeriana", d'altra parte la Tabula non è facilmente databile e l'area rappresentante il novarese (come ad esempio nella Pars IV - Liguria di Levante) potrebbe essere antecedente al 109 a.C. La tabula sarebbe quindi precedente alla costruzione della via Settimia, realizzata nel 196 d.C.

L' Epoca Romana

Come noto i romani furono grandi costruttori ed utilizzatori di strade.

E'probabile che nel nostro territorio, come in molte altre parti, i romani abbiano utilizzato o ampliato sentieri o strade già esistenti dalle popolazioni celtiche.

I centri di Mortara e Novara esistevano già durante l'epoca romana

La città di Mortara è, per molti studiosi, di origine romana, molti fanno risalire il suo nome attuale a Mortis Ara in seguito alla cruenta battaglia tra Carlo Magno e i Longobardi di Desiderio.

Le origine romane di Novara sono nettissime. Tratti di mura, manufatti, reperti e testimonianze ce lo provano certezza. Molti storici romani la ricordano, come Catone e Plinio il Vecchio.

Il valico del Sempione, che mette in comunicazione l' Italia con la Svizzera, è stato utilizzato fin dall'epoca Romana. Il nome deriva infatti da *Summo Plano*.(2)

I ritrovamenti archeologici lungo l'antica strada romana

Nel corso dei secoli sono venuti alla luce nei paesi tra Novara e Mortara molti reperti di epoca romana e preromana che testimoniano come la zona fosse abitata. E' da notare come gran parte dei ritrovamenti siano stati effettuati proprio in prossimità della strada romana.

Ciò si spiega con il fatto che i romani seppellivano i loro morti ai bordi delle strade.

A Borgolavezzaro sono venuti alla luce molti reperti, alcuni dei quali conservati e ben visibili al Museo Civico di Novara

Il località "sbarra" a pochi metri dalla strada, detta "la stra vegià ad albunes" sono stati rinvenuti negli anni '80 delle tombe contenenti vasi, patere e lucernette.

A Garbagna venne ritrovata un sepolcro funebre di grande dimensioni che si trova sopra alla tomba del prof. Viglio nel Cimitero di Novara. (3)

Nel 1880 vennero trovati fittili tombali nel terreno di Colli Angelo poco lontano dalla Chiesa di San Michele di Garbagna.(4)

Nel libro “Olengo di Novara nella sua storia” si legge di una strada a Olengo chiamata Il “Solarium” non sarebbe altro che il “*residuo di strada solata, cioè pavimentata secondo la tecnica classica mediante pietre e ghiaia dei tempi dell’antica Roma*”. (5)

A Olengo sono stati rinvenuti molti reperti, tra cui un sarcofago, il cui coperchio, fino a qualche anno fa era visibile in una cascina utilizzato come abbeveratoio.



Coperchio di sarcofago a Olengo

Orografia

Il territorio del Basso Novarese è caratterizzato da tre valli formate dallo scorrere di tre torrenti L’Agogna, l’Arbogna e il Terdoppio.

L’Agogna nasce dal monte Mottarone passa a ovest di Novara e di Mortara.

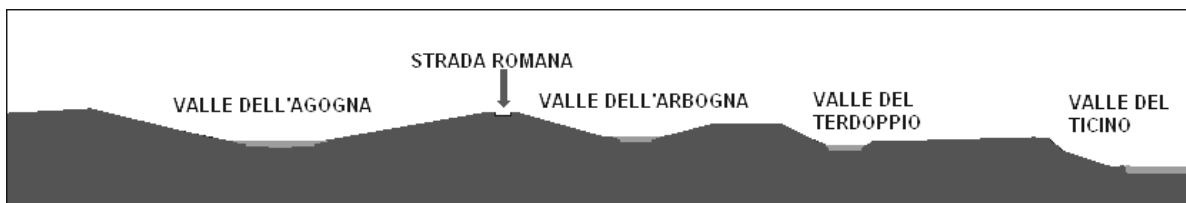
L’Arbogna nasce a sud di Novara, dove scava un valle nel terrazzo, e raggiunge Mortara attraversandone l’abitato.

Il Terdoppio nasce e scorre più a est transitando a est di Novara e attraversando Terdobbiato

In epoca romana e medievale il percorso di questi torrenti doveva essere assai diverso da come oggi appare, il letto del corso d’acqua era molto più tortuoso, con lanche e stagni che durante le piene dei torrenti venivano ulteriormente modificati.

E’ noto che molte strade romane transitavano sui crinali, nella parte alta, per esempio la **Via Postumia**, la via consolare romana fatta costruire nel 148 a.C. dal console romano Postumio Albino per scopi prevalentemente militari, transitava anche sul tracciato di precedenti percorsi delle popolazioni liguri, per i **crinali anziché per i fondovalli**.

E’ chiaro che anche nella nostra zona, una strada non poteva passare nelle vicinanze di un corso d’acqua dove sarebbe stata distrutta o danneggiata durante una piena o dove l’acqua avrebbe potuto ostacolare o bloccare il transito. La strada doveva passare sulla parte alta tra le valli, in posizione sopraelevata e sicura.



Tra Mortara e Novara esiste, un tratto leggermente sopraelevato tra le valli dell’Arbogna e dell’Agogna che è ancora oggi chiaramente identificabile.

Molti toponimi si riferiscono alle caratteristiche di tale fascia sopraelevata al Munton e in Arzeno (argine) a Borgolavezzaro, al Muncalè tra Borgo e Vespolate, Cascina Moncucco a Garbagna, Montarsello a Nibbiola, Cascina Monterosso a Olengo.

Questa fascia è percorsa quasi interamente **ancora oggi** da una strada che nelle epoca medievale rappresentava il collegamento tra Mortara e Novara e lambiva tutti i paesi compresi tra i due centri più importanti.

Questa strada medievale era, con elevata probabilità e per grandissima parte l’antica strada romana.

Le strade più recenti, realizzate dopo il mille.

Per risalire al tracciato medievale occorre innanzitutto cancellare idealmente il tracciato delle strade costruite in epoca successive.

La strada Sabauda, oggi SR 211.

Nel 1832 la Regia Intendenza di acque e strade del Regno di Sardegna decise la costruzione di una nuova strada per collegare Genova al Sempione e che transitasse tra Novara e Mortara nel centro dei paesi.

Spesso si attribuisce tale strada a Napoleone, ma tale affermazione è errata. Napoleone aveva fatto costruire la strada del Sempione per collegare la Francia con Milano. Il 7 settembre 1800, Napoleone Bonaparte infatti decise che la strada fra Briga e Domodossola doveva essere resa praticabile ai cannoni.

La strada fatta costruire dai Savoia, come ancora oggi appare chiaramente visibile, venne costruita sopraelevata rispetto al livello della campagna proprio per tutelarla dalle acque circostanti.

La strada medievale Borgolavezzaro - Novara

Un'altra strada percorre da nord a sud il basso novarese. È la strada che a Borgolavezzaro raggiungeva Olengo transitando tra l'Agogna e il Terdoppio. Tale strada è indicata a Borgo con il nome "stra vegià ad Tardubià"

Tale strada venne costruita nel secolo XIII per volontà del Comune di Novara, la città voleva infatti una strada che la collegasse Novara direttamente al Burgum Lavezarium che aveva appena fondato.

La strada vecchia Mortara-Galliate

Un'altra strada medievale collegava Mortara con Galliate, transitando a ovest di Cilavegna, Tornaco, Sozzago. A Mortara rimane ancora la via "Strada vecchia di Galliate.

Il tracciato della strada medievale – romana.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate appare evidente il tracciato della strada medievale. Tale tracciato è per altro ancora oggi chiaramente visibile e per grandissima parte percorribile anche con un'autovettura.

Secondo il Pezza tale strada aveva il nome di **strada maestra** o "*Strada Mastra*" toponimo che troviamo in documenti del 1300 a Olegno, Garbagna e ancora oggi a Madonna del Campo a Mortara.



La Via Maestra a Madonna del Campo – Mortara

Da notare che la strada medievale passava vicino ai vari centri **senza transitare** attraverso di essi. Ciò è da attribuirsi al fatto che i centri fossero dotati di mura e porta. Probabilmente i comuni più grandi volevano che il percorso potesse restare libero e separato dalla vita dei villaggi i quali a loro volta volevano garantirsi la possibilità di proteggersi, chiudendo le porte del paese.

Mortara

La strada transitava attraverso l'abitato entrava da sud-est e percorreva l'attuale Via Garibaldi

La strada usciva da Mortara attraverso la porta di Milano posizionata dove oggi si trova la stazione ferroviaria.

Da tale Porta la strada continuava in direzione Madonna del Campo.

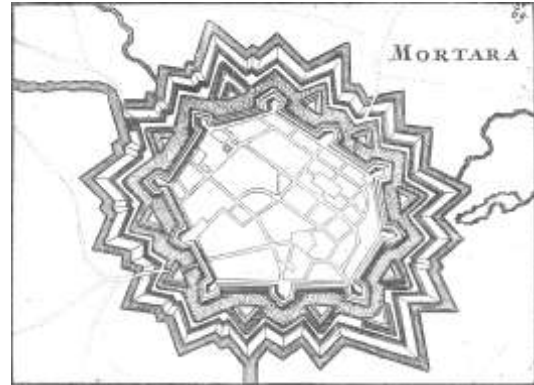
Mortara, Madonna del campo

E' molto interessante notare che la strada medievale che usciva dalla porta di Milano, una delle due porte della città, era un tratto della **Via Francigegna**. Da Mortara fino alla località Madonna del campo la strada era la stessa, in tale località si divideva in due rami, uno verso nord che puntava verso Albonese e Novara, l'altro verso est verso Nicorvo e Robbio, Vercelli, Ivrea,

La via Francigegna, ricordata nel percorso del Vescovo Sigerico di Canterbury passava da Vercelli a Tromello e quindi sicuramente da Robbio e Mortara.



La Madonna del Campo a Mortara



Mapa di Mortara di inizio 700

Per quanto riguarda la via Mortara - Novara essa doveva trovarsi a ovest dell'Arbogna, leggermente sopraelevata, caratteristiche che la località Madonna del campo possiede.

Albonese

Da Madonna del Campo all'antica "*Albonensis*" il percorso è chiaro e ben visibile.

In Albonese la strada romana passava probabilmente a ovest del paese, mentre il tracciato medievale, transitava a fianco dell'Arbogna (oggi tombinata in Albonese)

Borgolavezzaro - Karon

Occorre ricordare che il Borgo franco di Borgo Lavezzaro venne fondato nel 1255 dal Podestà di Novara Lavezarius. Precedentemente alla fondazione esisteva a ovest di Borgolavezzario l'antico centro di Karon o Caronno come molte pergamene ricordano. In tale Villaggio si trovava la chiesa di San Pietro che era la progenitrice della Chiesa di San Pietro e Bartolomeo di Burgo.

La strada è esattamente quella che oggi è chiamata "stra vegiä" o "stra grossa vegiä". A seconda della direzione viene anche chiamata "stra vegiä ad Vispulà" o "stra vegiä d'Albunes"

La strada lambiva l'abitato di Karon, esisteva una strada che portava al villaggio.



La "stra vegiä" a Borgolavezzaro in corrispondenza del campo della Ghina

Vespolate

Da Borgolavezzaro a Vespolate la strada è perfettamente percorribile.

In Vespolate la strada entra in corrispondenza del cimitero e passa davanti alla Chiesa della Madonna della Crocetta, il percorso lambisce l'abitato passa davanti a una chiesetta e prosegue a nord verso Nibbiola.

Nibbiola

La strada verso Nibbiola è ben visibile e percorribile. Essa passa a fianco della Cascina Vicaria.

Prima di entrare in Nibbiola è interessante notare che la strada letteralmente taglia un dosso, tale operazione è sicuramente opera dell'uomo.



La strada taglia un dosso all'ingresso di Nibbiola

In Nibbiola la strada lambisce a est le mura del castello e si interrompe a causa della nuova strada costruita nel 1800, per collegare il paese alla strada sabauda.



Le mura di Nibbiola intorno al castello

Da notare in questo punto, tra le case, lo spazio un tempo occupato dalla strada.

La strada scompare per qualche centinaio di metri dove è stata distrutta a causa di sistemazioni agricole. Il prossimità della Cascina Castellana la strada riprende fino al comune di Garbagna

Garbagna

La strada a Garbagna scende dal dosso e superava (supera ancora oggi) la valletta formata dal torrente Arbogna, che essendosi appena formato era, ed è, un modesto corso d'acqua, e lambiva a ovest, l'antico abitato di Garbagna e la Chiesa di San Michele Arcangelo.



L'ingresso a Garbagna della antica strada

Da notare che nel 1300 abbiamo il toponimo “Ad Buschum S.Maioli in Garbanea”: San Maiolo abate nel sec.X, era il patrono dei viaggiatori transalpini.(6)

A Garbagna, la strada saliva sul costone tra la valle dell’Arbogna è quella del Terdoppio passava vicino alla Cascina Moncucco e percorreva il crinale del costone per raggiungere il castello di Olengo.



L'antica strada, nella parte alta del dosso tra Garbagna e Olengo.

Olengo

Occorre ricordare che Olengo, oggi una piccola frazione di Novara , era un importante centro medievale ed aveva un importante castello dei conti di Pombia.



Sulla destra i ruderi del castello di Olengo, sulla sinistra l'antica strada

La strada romana-medievale transitava sul dosso tra la valle dell’Arbogna e quella, molto più ampia ad est del Terdoppio.

Oggi si intravede un tratto dove l’ attuale strada regionale SR211 la incrocia. Da qui puntava in modo netto verso Olengo. Vicino a questo punto, secondo Don Ernesto Colli, sorgeva una torre ”ad

turrim in agro Vilengo per Garbaneam.” “anche questa torre era stata innalzata per segnalare ..e per proteggere i pellegrini e i mercanti e quelli che dai paesi si recavano in città.(7)

L'antica strada transita a ovest di Olengo, lasciando sulla destra le mura del castello e puntava dritta su Novara. Qui il percorso si interrompe per qualche centinaio di metri lasciando spazio ai campi. Tale percorso si vede ancora nelle mappe militari o dal satellite.



L'antico percorso da Olengo a Novara



L'antica strada Olengo – Novara, oggi

Gran parte della strada è percorribile in auto, interessante è notare come la strada sia proprio nella parte alta del crinale nei pressi della Cascina Monterosso.. La strada si interrompe nei pressi della Cascina Castellazzo a causa della costruzione della nuova tangenziale di Novara.



Da Porta Genova di Novara a Olengo



Mappa di Novara. a sinistra la strada

Novara

La strada da questo punto è praticamente la stessa di oggi che transita a fianco dalla Chiesa della Bicocca, e che entrava in Novara dalla porta a sud, chiamata nel 700, Porta Mortara, posizionata dove si trovava una della quattro porte della Novara romana.

Conclusione

Prima del 1832 Mortara e Novara erano collegate da una strada che è ancora oggi quasi tutta percorribile.

Tale strada di origine medievale, per gran parte, era la stessa che collegava in epoca romana la città di Novaria con l'abitato della città che poi avrebbe preso il nome di Mortara.

Sarebbe interessante poter ricreare nei comuni di Nibbiola, Garbagna e Novara i pochissimi tratti mancanti. Ciò consentirebbe una via di fruizione alternativa alla SR211 che transiterebbe tra molte interessanti località come i castelli di Olengo e Nibbiola, i santuari della Crocetta e Madonna del Campo, le aree naturalistiche della Ghina e del Munton.

Rendere nuovamente percorribile questa antica via di comunicazione, potrebbe consentire la valorizzazione della storia di questa strada così importante e significativa per tutto il Basso Novarese.



Note

- 1 – F. Pezza – Romanità e attualità della Sempione – Genova per Novara, Mortara, Tortona;
- 2 – Summo Plano il nome latino, poi reso dai Walser in *Simplon*;
- 3 – Don E.Colli, Spunti di storia, Pag. 13;
- 4 – Don E.Colli, Spunti di storia, Pag. 13;
- 5 – Colli-Giarda Olengo di Novara Pag 19;
- 6 – Colli-Giarda Olengo di Novara Pag 19;
- 7 – Colli-Giarda Olengo di Novara pag 25.

Burchvif, per il terzo anno consecutivo, presenta, in occasione dei festeggiamenti per Santa Giustina, un libro dedicato a Borgolavezzaro. Quest'anno è stata la volta delle poesie dialettali.

Cum i àl int al vent

Il granaio di Palazzo Longoni non ha potuto contenere le numerose persone che domenica pomeriggio, 7 febbraio, sono convenute qui per la presentazione del libro *Cum i àl int al vent*, la raccolta di ventisei poesie ed un racconto, tutte in dialetto di Borgolavezzaro, firmata da Gian Battista Mortarino, capogruppo di Burchvif.

L'evento a cui Burchvif ha dato, con L'Academia dal Rison, il proprio patrocinio, è stato arricchito dalla presentazione, altrettanto rigorosamente *in dialöt dal Burgh, dal prufissur* Gianfranco Pavesi e dalla lettura di dieci poesie da parte di lettori in dialetto che si sono prestati a dare il loro contributo alla riuscita della manifestazione.

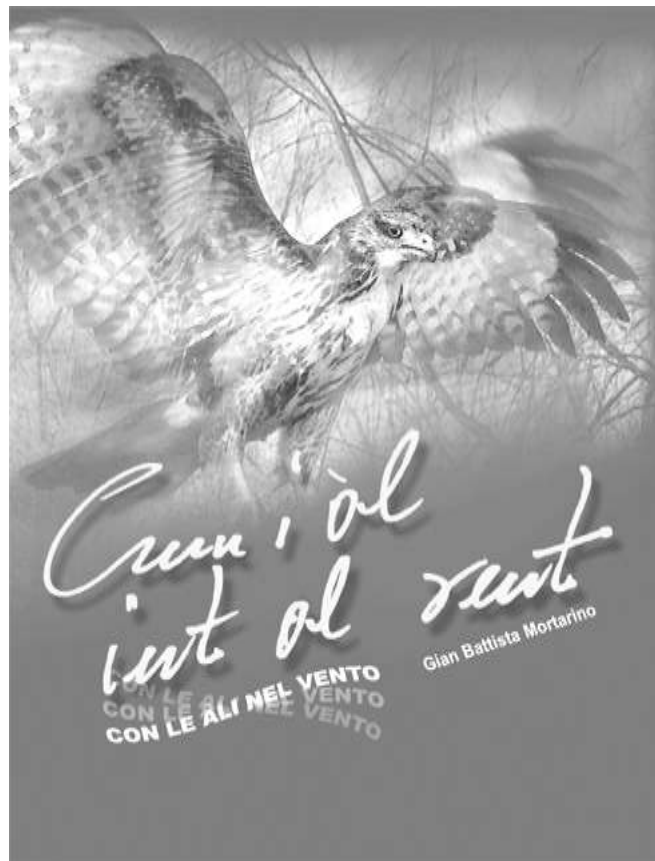
Ed ecco, come il Giamba ha illustrato il suo lavoro:

“Non svelo alcun segreto se affermo di amare profondamente quello che viene definito mondo naturale e credo di non esagerare se dico che infinite espressioni della natura riescono a suscitare in me emozioni piccole e grandi che sempre vorrei condividere non solo con le persone che amo, con i miei cari, con gli amici, ma, se fosse possibile, con l'intera umanità.

Sono proprio le sensazioni e le emozioni che mi procurano i protagonisti del piccolo mondo naturale della terra dove sorge il mio paese, con un richiamo accorato alle mie radici, l'oggetto di questa breve raccolta.

La pubblicazione di queste emozioni, trasformate in semplici componimenti, è il mio modo per dividerle e, spero, di farle rivivere ed assaporare a chi legge.”

Chi fosse interessato al libro potrà richiederlo all'associazione: info@burchvif.it o direttamente al Giamba al n. tel. 0321-885684. Il costo è di €. 20.



Con un pizzico di orgoglio e tanta commozione l'8 febbraio 2009 abbiamo presentato ai concittadini ed ai numerosi ospiti il volume "Ritratto di Famiglia" tenacemente voluto dalla nostra Associazione e realizzato con l'apporto finanziario del Comune di Borgolavezzaro.

Ritratto di Famiglia ... ecco fatto!

Luisa Monfrinotti

Il libro, molto elegante, ha una copertina rigida arricchita da una sovra copertina che riproduce alcune foto del nostro Borgo.

E' formato da 270 pagine patinate con testi, poesie, documenti storici e 600 fotografie tutte in bianco e nero e seppia, suddivise in sette argomenti: Vita in famiglia – Sui banchi di scuola – Fatica e ingegno – Svaghi e passatempi – Eventi religiosi – E le stellette – Il Borgo.

All'interno ogni immagine ha una propria didascalia contenente informazioni sull'anno e sull'evento.

Nelle tante foto di gruppo presentate, sono stati volutamente indicati i nomi di tutte le persone riconosciute, quelle purtroppo sconosciute sono state contrassegnate solo con dei puntini di sospensione.

Inoltre, per rimanere fedeli alle nostre origini, abbiamo scelto di inserire anche alcune poesie in vernacolo affiancate dalla versione in italiano e, nelle ultime pagine, un elenco dei soprannomi più diffusi corredati da una chiave di lettura.

Con tanta perseveranza e aiutati da una buona dose di "fortuna" siamo riusciti ad ottenere la prefazione dell'attore e Premio Nobel per la Letteratura Dario Fo.

Il maestro, che ci ha gentilmente ricevuti nella sua abitazione in Milano, ha visionato la bozza del libro e apprezzato il nostro lavoro tanto che dopo qualche giorno ci ha inviato la prefazione all'opera, un "regalo" veramente prezioso, scritto con il cuore come può verificare chi lo legga attentamente.

E' stata una giornata tanto attesa e veramente commovente quella domenica pomeriggio dell'8 febbraio 2009.

La sala Polifunzionale completamente gremita, il profumo di stampa fresca che aleggiava nell'aria e l'atmosfera alquanto coinvolgente ha catturato l'attenzione degli astanti trascinandoli in una serie di forti emozioni.

Sono state proiettate alcune foto estratte dal libro, una decina circa per argomento, tutte supportate da un sottofondo musicale che, creando quel gioco di sguardi ed emozioni, ha totalmente toccato il cuore a tutti i presenti.

La lettura iniziale della prefazione di Dario Fo, di alcuni passi degli argomenti e le poesie in dialetto, lette dagli stessi autori, ci hanno pienamente contagiato tanto che qualche dolce, tenera lacrimuccia ha solcato il volto di tutti anche di quelle persone meno sensibili ma che in quell'occasione hanno rivissuto i loro ricordi e visto in tante immagini il volto dei loro cari, amici, conoscenti e in tante altre foto l'aspetto di un Borgo passato al quale ci lega tutto l'amore per la nostra terra natia.

La manifestazione è stata presentata con maestria dall'amico Gabrio Mambrini.

Il rinfresco a seguire è stato un momento di contatto diretto con gli autori e il pubblico presente che con giudizi e manifestazioni di affetto ha espresso un vivo e sincero apprezzamento al lavoro svolto dalla nostra Associazione; è stata anche l'occasione per l'acquisto del volume, che molti hanno voluto autografato dagli autori.

La domenica successiva, nella Sala delle Colonne di Palazzo Longoni, Burchvif ha allestito una mostra con una parte delle foto contenute nel libro, inserendole in una cornice di oggetti relativi all'argomento rappresentato.

L'affluenza di pubblico è stata notevole e la vendita del volume...beh, un vero e proprio successo, sicuramente superiore alle nostre aspettative.

Il libro ampiamente apprezzato sia nella parte scritta che nella scelta e disposizione delle foto è stato acquistato anche da persone non di Borgo e non coinvolte tanto da portare il nostro entusiasmo alle stelle.

Tutto il lavoro svolto è stato ampiamente ripagato da tante manifestazioni di stima, sia a parole sia con scritti, che ci hanno veramente commossi.

La richiesta di continuare su questo percorso è stata avanzata da parecchi persone e la nostra volontà di voler continuare in questo senso è sempre molto viva.

La raccolta dei "ricordi" per noi continua; stiamo cercando ancora foto, documenti, immagini curiose e memorie storiche per cui l'invito ad inoltrarci qualunque tipo di materiale interessante e valido, è sollecitato e rivolto soprattutto a coloro che non hanno ancora partecipato.

Grazie cittadini di Borgo !

Grazie, dell'entusiasmo che ci avete messo nel trasmetterci tutto quel materiale necessario per la realizzazione di questo volume, della vostra partecipazione e grazie per il riconoscimento che ci avete attribuito, la nostra Associazione ne è veramente orgogliosa.

Ci auguriamo di avere ancora il vostro appoggio e la vostra sempre più cordiale disponibilità in modo da poter lasciare ai nostri figli un ricordo indimenticabile dei loro "vecchietti" e del nostro Borgo.

A nome dell' Associazione ringrazio di cuore i collaboratori e tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla buona riuscita del nostro "Ritratto di Famiglia".

L'aspetto economico della pubblicazione

Per quanto riguarda l'aspetto economico, gli accordi presi tra Comune e Burchvif erano i seguenti: Burchvif avrebbe realizzato il libro, il Comune avrebbe pagato le spese fino ad un massimo di 15.000 euro. Le copie tirate sarebbero state 600 di cui 400 di spettanza del Comune e 200 di spettanza di Burchvif. Ora tutte le operazioni si sono felicemente concluse. Burchvif ha sostenuto anche alcune spese in più, originariamente non previste, perché in corso d'opera, visto il notevole numero di belle immagini pervenute si è deciso di realizzare 3/16 in più per un maggior costo di circa 3.000 euro presi in carico dalla nostra associazione. Le copie di nostra spettanza sono state vendute tutte salvo alcune concesse in conto vendita a librerie. A conti fatti, nonostante i maggiori costi, siamo riusciti a ripianare tutte le spese (comprese quelle del rinfresco, dei manifesti, postali per inviti, copie omaggio, ecc.) ed a ottenere anche un piccolo utile.



L'art. 4 della Legge 266/91 stabilisce l'obbligo per le organizzazioni di volontariato di assicurare i propri attivisti contro i danni derivati da: infortuni, malattie, responsabilità civile verso terzi. Due Decreti Ministeriali successivi chiariscono quali siano gli obblighi da rispettare.

L'assicurazione degli attivisti un obbligo inderogabile per le associazioni di volontariato

GB Mortarino

L'obbligo riguarda quei soci che prestano attivamente attività di volontariato nell'associazione.

Non è quindi necessario assicurare quei soci che non prendono parte attivamente alle attività sociali. I volontari devono essere elencati in apposito registro degli aderenti vidimato inizialmente dal Segretario Comunale.

Per rispettare la legge e garantire un minimo di sicurezza ai propri soci, ogni associazione di volontariato si trova a dover affrontare il problema della polizza assicurativa.

Tutte le organizzazioni di volontariato delle Province di Novara, Biella e Vercelli hanno a disposizione, grazie all'Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato dei tre capoluoghi, una polizza assicurativa stipulata con Alpha Broker srl e Reale Mutua Assicurazioni.

Le garanzie prestate sono le seguenti:

- **Responsabilità Civile verso Terzi:** la Compagnia tiene indenni gli assicurati per i danni che gli stessi possono cagionare a terzi nello svolgimento dell'attività di volontari, per morte, lesioni personali e danni a cose; i volontari sono considerati terzi fra loro per qualsiasi danno.
- **Infortuni:** la copertura vale per gli infortuni che gli assicurati subiscano nello svolgimento dell'attività di volontariato come previsto dalla Legge 266/91 e D.M. del 14.02.92.

Burchvif ha sempre provveduto, dall'entrata in vigore della legge, ad assicurare i propri attivisti. La copertura assicurativa per l'anno sociale 2010 è stata stipulata per 25 attivisti ed è la seguente:

<i>Morte da infortunio</i>	€. 100.000
<i>Invalità permanente da infortunio</i>	€. 100.000
<i>Diaria ricovero da infortunio e malattia</i>	€. 75
<i>Rimborso spese di cura</i>	€. 5.200
<i>Responsabilità civile verso Terzi</i>	€.1.000.000

Il premio versato per la copertura assicurativa del 2010 ammonta ad €. 362,50.



I idej par al 2010 Giügumä in dialöt?

in tutti arbore che arboris la propria terre,
in tutti arbore che non fessano
diminuisce la propria realtä.

Dialetto ... tignumäl da cünt

no
des tempi passati
muta vana
di dera
en et sono più.
ita ancora chiara
peletra e carminera
ta crudi adun
no da chana dove
no achino in una riva
golo canta la luna
da melitro, vran pinna acra
ma compagnia di viaggio
ochiare nato i piedi le foglie soche
te si nebbiano sui alberi
che volano a pelo d'acqua
che nuotano che nuoti sotto.
e spino di non essere solo
a bere l'acqua a respirare l'aria
far crochiare sotto i piedi le foglie soche
di questa ma vera
sempre più arena

Giügumä in dialöt?

Gianfranco Pavesi

In palio, incà st'ann, un bèl salam crü da mèss chilu.

I règul di giògh i hin precis cumè in italiön.

Guardumä invece na quai règulä ad grafiä.

- Tücc i «e» cum sü miä ad acent is lésgian sarä (é): temp, ses;
- «sg» cum dopu «e» o «i» as lesgiä cumè la «j» dal frances (rusgiä, roggia);
- la «z» as lesgiä cumè la «s» dulsä: zöcä (colpo inferto), ma: söcä (secca); burzön (borghigiano), ma: bursin (borsellino);
- la «ss» as lesgiä cumè na «s» durä (jünä sulä!): cüssin (cuscino), ma: cüsin (cugino);

Par d'ätär:

- pènschiä (pancia), ghèmbär (gambero): i scrivumä «ä» culä «a» particularä che nüm i gh'umä la tendensa da prununcelä pressapoch cumè na «è» (vèrtä);
 - sciüch (zucche), sücc (asciutto), vècc (vincere), mas-cc (maschio), s-ciapé (rompere);
 - gnürènt (ignorante), parchè al feminil l'è "gnürèntä", ma: grènd (alto), parchè al feminil l'è "grèndä";
 - sop (zoppo, fem. sopä), ma: göb (gobbo, fem. göbä);
 - caraf (caraffa, sing. carafä), ma: crav (capre, sing. cravä);
 - dricc (dritto, fem. driciä), ma svigg (sveglia, fem. svigiä);
 - gris (grigio, fem. grisä), ma gross (fem. grossä).
- E dèss... digh dentä!

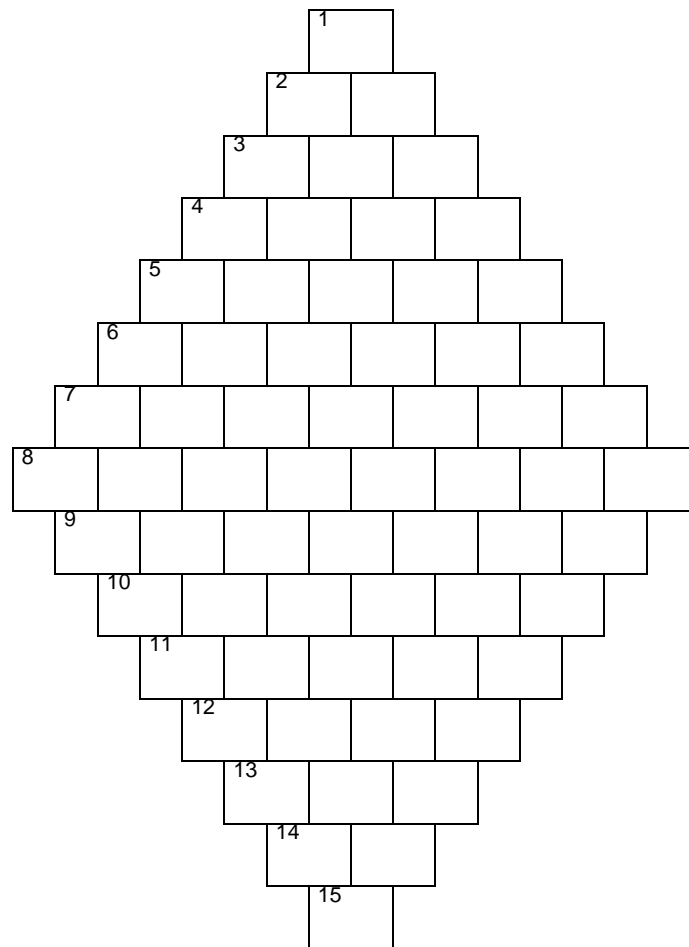
Che pandissi fé 'ndé la tèrë... (anagramä)

Un **anagramma** è il risultato della permutazione delle lettere di una o più parole compiuta in modo tale da creare altre parole o eventualmente frasi di senso compiuto.

La xxxxx a s'hevä rut,
 ma lü l'è no fai trà:
 l'è söcä, dèss, la tèrë;
 'l padrón agh vegnä 'l fut:
 al ris al gnarà già
 s'l'è yyyyy la risèrë!

Tra tutti coloro che risponderanno in modo corretto all'anagramma entro il 30 marzo 2010 (inviare le risposte in busta chiusa a Burchvif – via Molino Nuovo, 10 - Borgolavezzaro o all'indirizzo di posta elettronica info@burchvif.it indicando, oltre alla risposta, cognome, nome ed indirizzo) sarà sorteggiato il vincitore cui spetterà un salame crudo da mezzo chilo (...circa).

La muntagnä ch'a sa spegiä



Definissión: 1. A stà in cel e in tèrà – 2. Cùj d’Itagliä i sariän i Savojà – 3. As viscä par as-ciaré – 4. As musträ s’as vö ricev ben na parsunä – 5. Al vess trop dal duls – 6. Un *Renato* ch’al cantevä e ’l ricitevä – 7. Ciluché – 8. La vè sgiò int i calsöt di donn – 9. La pubblicità pussè minsionà ad la televisiön d’una voltä – 10. Al finissä cum la Quaresmä – 11. Cùj di riuplanu i sèrvän no da fé la spesä – 12. Pèrd pes o vulüm – 13. A Nuarä a gh’è culä ad San Lücä – 14. Lü... s’l’è na donä – 15. Int al giald e int al blö.

Na fadijä primia (sciaradä)

(al Giögh dal premi dl’ann passà)

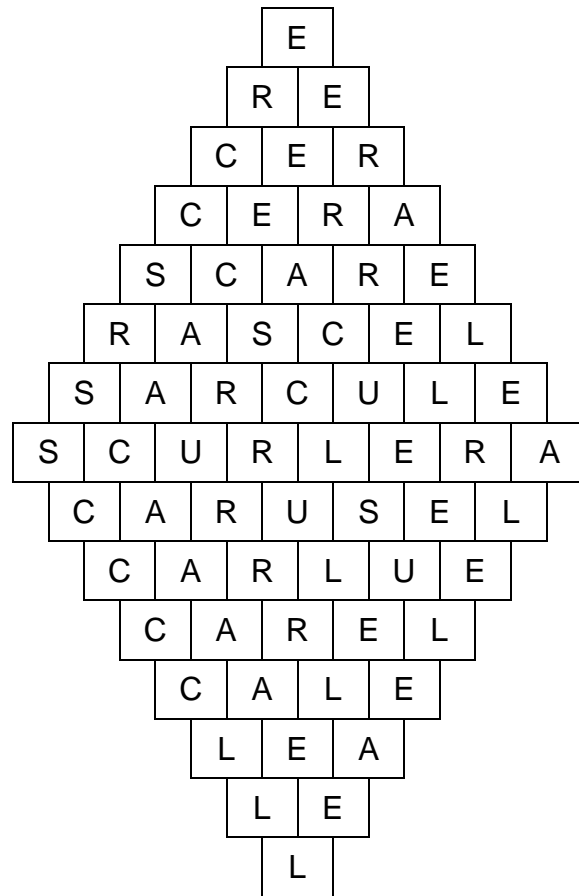
Tüt al temp innön e ’ndré,
tücc in trüsciä int al lavur:
ta fè gnèncä temp fiadé
che t’è sèmpär drerä a xxx!

Ma a la fin a vegnä al bèl
ch’l’è ’l cumpens da culä yyyy
sgulä, e ’d vétän fai na pèl:
l’è ’l mument ad la xxxyyyy!

Le soluzioni sono alla pagina seguente

Sulüssión

La muntagnä ch'a sa spegiä



Na fadijä primia (sciaradä)

Sulüssión: Cur + majä = curmajä

Il vincitore del gioco dell'anno scorso è stato il socio Tino Radice, fortunato vincitore del sorteggio tra i quattro concorrenti che hanno risposto correttamente.



Academia dal Rison
Uficina di Parladi dal Nuares

349 132 83 85

www.acemiadalarison.altervista.org
acemiadalarison@tiscali.it

Gianfranco Pavesi è ricercatore e studioso di dialetti. Nel 2001 ha dato vita, assieme ad altri "cultori" della lingua locale, alla "Academia dal Rison – Uficina di parladi dal Nuares", che si distingue per un approccio non nostalgico alle parlate locali, teso ad evitare che esse si riducano esclusivamente a oggetti da museo. Più volte docente ed organizzatore di serate e Corsi sulle parlate

locali, è autore di contributi introduttivi a volumi di prestigio sull'argomento. Nel 2004 è stato insignito dal Comune di Novara del "Premio Tacchini" come "personalità emergente nell'ambito della cultura locale". Dal 2008 fa parte del "Comitato Novaresità" costituito dal Comune di Novara e nel 2009 è stato nominato Socio Onorario del Burchvif. Come autore di prosa e di poesia "int al so dialöt dal Burgh" ha conseguito vittorie e piazzamenti di prestigio in numerosi concorsi regionali e nazionali. Dal dicembre 2003 cura, con il supporto degli altri membri dell'Academia, una rubrica settimanale di enigmistica e linguistica in dialetto novarese pubblicata ogni lunedì sul Corriere di Novara. Dal 2007, sempre con il supporto dell'Academia, cura le pagine in dialetto del mensile Famiglia Nuaresa e le analoghe parti de "Al Tacuìn di Nuarès" e de "Al Gaudensiàn".

I idej par al 2010

’Mè ch’l’è o ’mè ch’l’è no, int al 2009 is l’umä no cavà a fé ’l “sòlit” Curs ad dialöt. As capissä che st’ann igh umä intensión da turné fel ad növ.

Ma prümä agh sarä la presentassión dal libär ad puisij dal Giambä, “Cum i àl int al vent”, al 7 ad fibrar (che quènd che vüjätär i lisgiarì sti pàgin-chì agh sarä giùmò stai, ma che nüm dèss i sù-män in trüsciä a mötlä in pé) e na sirä süj dialöt dal Burgh e di pais chì ’n gir, al 17 ad april.

Cul ch’igh umä int la ment l’è na sirä ad puisij (dal Burgh, ma ’ncà da Törgän, Vispulà, Nuarä e finä da Ghèm!), ad scinöt, ad rob simpàtich, cum in pü na robä particularä ch’la duvariä vess ’sè ’mmà le da fev cur a sinti: agh sarä al Lucianu Travajin da Gravalunä ch’al cüntarä ’ncurä i cünt propi ’mè ch’as fevā na voltä int la stalä.

Un dialöt ch’as fà unur

Ch’al siä stai par viä ch’i l’hévän lassà libär di so impegn no fèndä ’l Curs? Mah, vatlä tö, ti! Fatu stà che ’l dialöt dal Burgh a-st’ann l’è propi ’ndai in gir par al Piemunt (e ’ncà förä) a fé cussegjä. E ’l bèl l’è che ’l nòstär “prufissur”, che uramai ad Cuncurs Leterari a n’ha vinciü na filä e che duncä al fà gnèncä pü nutissä, l’è stai bón da tiress dré ’ncà ’l Giambä e la Ritä Bazani, purtèndäj incà lur a rabajé di premi.

Al mässim l’è stai a Caselle Torinese (sì, propi ’l pais dal chèmp ad aviassión), che ’ntra-tènt che Paves al vincevā al Premi “Pinin Pacòt” (14[^] edissión) al Giambä al fevā atartènt int la 27[^] edissión dal “Nino Autelli”: dü int un culp sul, püssè che ’nsì! I vurariän fegh i cumpliment, ma Paves a ma spiassä sùbit: «Ch’i siän a-stai propi nüm dü a vènc l’è impurtènt pö-numà int al mument-lì ch’it dòn al premi, parchè cul-lì at fà gnì vöjā ’d siguité scriv, ma dal di dopu e ’ndé ’nnön al cüntä pü: a cüntä ch’agh è vinciü ’l dialöt dal Burgh.

Ènsi, gnèncä cul. A cüntä che ’l dialöt d’un paisin, sensä miä ’d tradissión literariä, agh abiä bagnä ’l nas a di parlad ch’igh hön na storiä lungä da chì e là. L’è cul-lì ch’al duvariä fev gnì vöjā da scriv incà tücc vüjätär, Burzön e no Burzön!».

Lü sicür la vöjā agh mènca no: normalment a scrivä di stori, ma st’ann l’è pruvà ’ncà cum la puisia. Risültà: in 27 edissión l’è stai al prüm dadchì dal Tisin a vènc al Premi “Città di Legnano – Giuseppe Tirinnanzi”.

Però a sa stüna a di ch’l’è «jün ch’a scrivä di stori: int al dialöt da Burgh, ma püssè ’ncurä par al dialöt da Burgh», e ’nsì quènd ch’i gh’umä ciamà s’am devä da püblichè ’n quaicos da cu’ ch’l’è scricc, l’è sùbit tirä fö “Immà la vus”, «la storiä ch’am ha rigalä i prüm do vitori, e che par cul-lì forsi igh vöj un pò püssè ben che i àtär».

Nüm invece igh püblicumä “Argnacä no!”, “Non mollare!”, la prümä puisia ch’l’è scrivü: parchè gnèncä nüm i l’argnacumä no.

Argnacä no!

Quènd che i àftär, da luntön, i vusarön che t’è cumè cü’ besti ch’i sa stünän a barlichegh al müs dla mamä, fregg par cacegh viä i musch:
ti, argnacä no.

E quènd ch’it gnarön rentä a dit – pianin – ch’l’è sciöndrä – uramai – al to parlé:
ti, argnacä no.

L’è sciöndrä, lü? Eben: ti sibiä mojä!
E fugnä, dentä, e fruciä, e ’ntènt che lur,
dü pass indré, cumè i dutur di mat,
i starön là a sarculé la tèstä,
ti strüpä förä e sbatä in gir, da culp,
milä s-ciatin da culä brascä vègiä
che gnèncä le
l’argnacä no.

Non mollare!

Quando gli altri, da lontano, grideranno che sei come quegli animali che si ostinano a leccare il muso della madre, freddo per cacciar via le mosche:
tu, non mollare.

E quando ti si avvicineranno a dirti – piano – che è cenere – oramai – la tua parlata:
tu, non mollare.

È cenere, lei? Ebbene: tu sii [le] molle!
E rovista, dentro, e fruga, e mentre loro,
due passi indietro, come i dottori dei matti,
staranno là a scrollare la testa,
tu strappa fuori, e butta in giro, di colpo,
mille scintille di quella brace vecchia
che nemmeno lei
non molla.

1984 – 2009

Nell'ambito delle iniziative intraprese per celebrare il 25° anno dalla sua costituzione, Burchvif ha celebrato, sabato 10 ottobre, all'oasi naturalistica dell'Agogna Morta, la dedica di una targa a Maria Grazia Ceruti, che fu madrina del bosco nell'aprile del 1993, prematuramente scomparsa.

25 anni di attività

GB Mortarino

La piccola cerimonia si è tenuta alle ore 16 ed ha visto la presenza dell'illustre botanico prof. Francesco Corbetta che ha salutato a nome di Burchvif i presenti ed i famigliari della signora Maria Grazia: il marito Gianluigi Ceruti, i figli, la sorella esprimendo loro anche la solidarietà e la vicinanza dell'associazione.

Sono seguite, poi, una visita al bosco per verificarne l'evoluzione negli anni e quindi, a Palazzo Longoni, una conferenza dell'avv. Ceruti, primo firmatario della vigente Legge sui Parchi.

La conferenza dal titolo "*La legge 394, 18 anni dopo: luci ed ombre sullo stato di attuazione*" è stata tenuta nella Sala delle Colonne alla presenza di un pubblico interessato alle esposte vicende politico-burocratiche che precedettero la definitiva approvazione della prima, basilare norma di tutela del patrimonio naturalistico italiano.

Durante la conferenza, l'assessore Antonio Barison, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Borgolavezzaro, ha fatto dono a Burchvif di una preziosa targa quale riconoscimento del contributo dell'associazione alla conservazione della natura e del territorio di Borgolavezzaro.

Burchvif, dal canto suo, ringrazia qui i due "Giuseppi" Colli Vignarelli e De Barberis per la realizzazione della targa in rovere, incisa a pirografo, che è stata installata all'Agogna Morta.

Un sentito grazie va poi a Paolo Migliavacca per le immagini della "dedica" della targa e della conferenza del pomeriggio a Palazzo Longoni.

L'associazione Torghenver di Tornaco, per il 25° anniversario di Burchvif, ha fatto pervenire il seguente messaggio:

"Cari amici di Burchvif, sabato avremmo voluto ringraziarvi pubblicamente per quello che avete fatto nei primi venticinque anni della vostra esistenza. Lo facciamo ora dicendovi "grazie di esistere" perchè oltre alle realizzazioni e a tutto quanto di mirabile avete fatto, avete contribuito alla nascita della nostra associazione. Assieme abbiamo difeso il nostro territorio, che è come un bellissimo quadro purtroppo non appeso e a volte per "disattenzione" qualcuno pensa di danneggiarlo.

*Lunga vita e fraterni saluti.
Gli amici di Torghenver."*

Sono pervenute note di felicitazione dal Presidente di Pro Natura Piemonte, Mario Cavargna e dall'on Elisabetta Rampi.

Qui di seguito gli auguri pervenuti alla nostra associazione, dall'on. Elisabetta Rampi, sindaco emerito di Borgolavezzaro e da molti anni socia di Burchvif:

"Mi associo alle considerazioni espresse dagli amici di Torghenver e congratulandomi vivamente per l'attività svolta ogni giorno a favore del nostro territorio colgo l'occasione per porgere i migliori auguri di buon compleanno a Burchvif, splendida Associazione di cui mi onoro far parte.

*Un caro saluto a tutti!
Betty"*

*il Babbo Natale del Burchvif
assemblea ordinaria e straordinaria dei soci
Festività di Santa Giuliana
il Bambino e la Quercia
è fiorita l'erba voglio
dialetto
puliamo il mondo
inaugurazione targa commemorativa
il manuale del bravo conservatore
Pàsiä torna libera
la fiera di ottobre*

un anno di lavoro

Dicembre 2008

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----------	----	----	----	----	----	----	----

Il Babbo Natale del Burchvif e le arance

Successo sempre meno evidente per il Babbo Natale del Burchvif. Da qualche anno, infatti, stiamo notando una diminuzione nelle adesioni da parte dei bambini “in età da Babbo”.

La cifra raccolta è stata di soli 200 euro a fronte di 18 case visitate.

La squadra natalizia composta dal Babbo (Giamba) e dalle renne (Giè e Bruno), ha fatto visita alle case dei bambini nella fascia oraria che va dalle 20,00 alle 22,30 ed ha consegnato i doni conferiti in precedenza, da genitori e parenti, all’Ufficio Vigili del Comune.

La cifra raccolta è stata versata tramite c/c postale ad Emergency onlus .

Un grazie per la collaborazione al Comune di Borgo e, in particolare, ad Enzo Falletti dell’Ufficio Vigili.

In occasione delle Festività Natalizie, il presidente Giè si è recato alla Casa di Riposo dell’Opera Pia Corbetta ed ha consegnato alle cuoche un cesto di arance per gli ospiti.

Gennaio 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	-----------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci

L’annuale assemblea dei soci, tenutasi nelle sale di Palazzo Longoni, è stata strutturata in due assemblee, una straordinaria ed una generale ordinaria.

All’ordine del giorno della straordinaria i seguenti argomenti:

- 1) approvazione verbale assemblea precedente;
- 2) conferimento al presidente dell’autorizzazione ad acquistare, in nome e per conto di Burchvif, tre appezzamenti di terreno in località Munton, Punt alt ed Erbatichi.
- 3) varie ed eventuali.

Mentre all’ordine del giorno di quella ordinaria i seguenti argomenti:

- 1) approvazione verbale assemblea precedente;
- 2) lettura della relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione bilancio consuntivo anno sociale 2007/2008;
- 3) relazione sulle attività svolte e programmi per l’anno sociale 2008/2009;
- 4) eventuale nomina di soci onorari;
- 5) rinnovo cariche sociali;
- 6) eventuale adeguamento quote sociali;
- 7) varie ed eventuali.

Gran parte delle notizie relative all’ordine del giorno sono descritte in modo più completo in questo Notiziario e ad esse, quindi, si rimanda per gli approfondimenti.

Il rinnovo del Direttivo non ha riservato novità e tantomeno sorprese visto che è stato rinnovato il c.d. uscente (*L. Giè-presidente; B. Radice, L. Monfrinotti e G.B. Mortarino, capigruppo*) insieme ai revisori dei conti (*G. Debarberis e A. Guida*) ed al segretario cassiere (*A. Barbè*).

Terminati gli argomenti all’ordine del giorno si è passati al tesseramento.

Febbraio 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Festività di Santa Giuliana

Burchvif è stato presente con due mostre: una relativa al libro Ritratto di Famiglia che si è tenuta nella Sala delle Colonne e l'altra dal titolo Natura è Arte che si è tenuta al 1° piano del Granaio. Qui sono stati proposti al pubblico quadri ed altri oggetti e lavori realizzati con tecniche diverse ma sempre con soggetto naturalistico. In entrambi i casi sono state proposte anche le pubblicazioni ed in particolare i due libri più recenti Isole di Natura e Ritratto di Famiglia.

Aprile 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pasquetta all'Agogna Morta

Il risultato economico del Lunedì di Pasqua all'Agogna Morta è stato un incasso netto di €. 957,00. Sulla stampa locale sono comparsi articoli, con foto, dell'iniziativa. Si coglie l'occasione per rivolgere un ringraziamento ad Arianna Martelli ed a Gianmario Biscaldi rispettivamente del Corriere di Novara e dell'Azione per la loro costante attenzione alle iniziative di Burchvif.

Maggio 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Il Bambino e la Quercia

Con inizio alle ore 16,00, al Campo della Ghina, si è svolta la manifestazione de IL BAMBINO E LA QUERCIA. Questo è stato il programma di massima: ritrovo in piazza Libertà alle ore 10,00; incontro con l'ospite d'onore dott. Valter Giuliano; visita all' Agogna Morta; pranzo in griglieria indi al Campo della Ghina.

La 24° edizione de Il Bambino e la Quercia ha visto l'adesione di oltre trenta bambini nati nel 2008.

Alla manifestazione sono stati invitati anche i 4 candidati sindaci alle comunali. A tutti abbiamo chiesto di consegnare una quercina quale simbolo di particolare attenzione alle future generazioni ed alla natura: tutti hanno accettato il nostro invito.

L'ospite d'onore dr. Valter Giuliano, presidente della Federazione Nazionale Pro Natura, giornalista, ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro di Burchvif.

Quest'ultima edizione de Bambino e la Quercia ha visto la partecipazione di trentatre bambini accompagnati dai genitori.

Questi i bambini ch hanno partecipato: Barazzetti Christian, Barazzetti Nicolò, Bausola Alessandro, Mendola Margherita, Parise Maria Cecilia, Zampini Giulia, Buson Luca, Carnevale Chiara, Carnevale Simone, Ceraso Gabriele, De Biasi Filippo, Dimatteo Luca, Giannuzzi Ilenia, Mortarino Mara, Salvato Deborah, Scuderi Alice, Tessarin Andrea, Di Virgilio Tommaso, Mantovani Valeria, Marino Ilaria, Micarelli Azzurra, Canton Ginevra, Caressa Gaia, Marinelli Ian Marek, Marinelli Yuri Manuel, Simonetto Lorenzo, Ferraro Giulio, Basile Chiara, Carbonini Siria, Mazzini Matilde, Prina Dario, Prina Vincenzo, Savoia Gioele.

Nella cornice dell'oasi che ha accolto i visitatori con fioriture di rose canine, iris, sanguinelli e con la colonna sonora di usignoli e capinere, oltre cento persone sono state presenti ed hanno potuto visitare l'oasi.

Tra le novità il percorso botanico per persone in difficoltà motorie e per ipovedenti: un percorso particolarmente attrezzato con cordoli guida e con tabelle didascaliche a lettura facilitata, collocate a fianco di numerose specie di alberi ed arbusti, per essere fruito anche da chi si deve muovere in carrozzina.

Nonostante la presenza delle numerose persone ed il conseguente vociare, una coppia di cinciallegre ha continuato il proprio andirivieni ad una cassetta nido per portare succulente imbeccate sopra le teste dei presenti. La cosa non è sfuggita a molti bambini che ne sono rimasti affascinati: una lezione di natura, direttamente sul campo, tenuta da... due cinciallegre.

Al termine, grazie all'impegno delle volontarie di Burchvif, si è svolto un ricco rinfresco con torte e dolcetti caserecci.

Maggio 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----------	-----------	----	----	----	----	----	----	----

È fiorita l'erba voglio

Il 23 e 24 maggio si è tenuta a Novara la mostra mercato di piante e fiori da collezione, giunta alla quarta edizione e dedicata alle piante da giardino e da balcone più rare e un po' particolari. Si è svolta all'interno del cortile e del giardino della Provincia, in Piazza Matteotti e in Corso Mazzini. Anche Burchvif è stato presente alla manifestazione con uno stand condiviso con Novara Birdwatching per proporre il nostro libro *Isole di Natura*, cassette nido, alberelli ed arbusti autoctoni prodotti nel nostro vivaio, sculture in ferro di Claudio Serra, stampe....

Giugno 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--

Dialetto

Sotto l'alta supervisione dal profissur Gianfranco Pavesi si è tenuto presso la sede del CSV di Novara (via Monte Ariolo, 12) un breve ciclo di lezioni aventi per oggetto il dialetto e in particolare lo *Scriv in métrica*. L'organizzazione è stata di Burchvif, Academia dal Rison e Gioventura Piemontèisa. Sono stati realizzati alcuni incontri, nei mercoledì di giugno dalle 17 alle 19.

Settembre 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----------	----	----	----	--

Puliamo il Mondo

Anche quest'anno si è tenuta la manifestazione Puliamo il Mondo 2009 promossa, come sempre, da Legambiente. Burchvif vi ha aderito e, insieme al Comune di Borgo, ha organizzato la (mezza) giornata di lavoro.

Ritrovo in piazza Libertà intorno alle 8,30, distribuzione materiale, suddivisione in squadre ed inizio attività. I partecipanti (non molti, per la verità, ...ma buoni) divisi in due gruppi, si sono dati due obiettivi: uno la pulizia delle banchine stradali di Via Cilavegna fino al Campo della Sciura. (E qui è doveroso ringraziare sentitamente Virginio Lovati per aver provveduto a far "tritare" con un trinciastocchi la vera foresta di rovi ed infestanti varie presenti a lato della ferrovia. Il compito di rifinitura se l'è poi assunto Bruno Radice che con "folciä e sighes" ha assestato il colpo mortale anche agli arbusti più resistenti che "si ostinavano a sopravvivere". A capo delle moltitudini pulenti di questo gruppo, l'assessore Antonio Barison impegnato a raccogliere immonnezza con un occhio attento al traffico veicolare della provinciale. L'altro gruppo, costituito dai soci Burchvif, si è

occupato della pulizia (una decina di sacchi + un lavello Richard-Ginori + una tapparella + due sedie + vari contenitori di olio motore...) e dello sfalcio di rovi e ricacci di robinie e della rimozione di rami ed alberi morti e deperienti all'amato Cascinino dell'Agogna.

Il lavoro ha sortito un risultato assai gradevole restituendo dignità al luogo che tanto rappresenta per Borgo e che merita assolutamente di essere recuperato.

Presente alle operazioni della mattinata anche il Corpo Forestale dello Stato che ha vigilato sulle varie operazioni fornendo anche preziosa assistenza.

Ottobre 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	-----------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Inaugurazione targa commemorativa e visita al bosco. Incontro con Gianluigi Ceruti

Quest'anno ricorreva il venticinquesimo anniversario della costituzione della nostra associazione. Per celebrare l'evento abbiamo deposto una targa commemorativa all'Agogna Morta e organizzato un incontro con il padre della legge sui parchi, Gianluigi Ceruti.

Una particolareggiata cronaca dell'evento è presente in altra parte di questo Notiziario.

Ottobre 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----------	----	----	----	----	----	----	----	----

Presentazione del libro "Il manuale del bravo conservatore"

Relatori i prof.ri Francesco Corbetta e Carlo Cencini, inizio ore 21,00, Sala Colonne di Palazzo Longoni, è stato presentato il libro: "Il manuale del bravo conservatore": una interessante conferenza sul come e perché sia necessario salvaguardare e conservare gli ambienti naturali e quindi la diversità biologica che in essi vive (praticamente quello che si ostina a fare Burchvif da un quarto di secolo).

Ottobre 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----------	----	----	----	----	----	----	----

Pàsiä torna libera

Pàsiä, questo è il nome della femmina di gheppio a cui è stata restituita la libertà sabato 24 ottobre u.s. all'oasi dell'Agogna Morta.

Pàsiä, che in dialetto di Borgolavezzaro significa "tranquilla", è il nome che le è stato attribuito per il carattere mite e poco aggressivo.

Consegnata a Burchvif la settimana antecedente è stata tenuta al sicuro in un'ampia voliera e nutrita in abbondanza.

L'unico problema che aveva il piccolo rapace era infatti ...la sola fame.

Verosimilmente giovane dell'anno, ai primi freddi, non riuscendo a portare a termine attacchi fruttuosi, forse per qualche piccolo trauma, non è riuscita a nutrirsi in modo adeguato indebolendosi fino a volare a stento.

Quanto è stato fatto, quindi, è stato semplicemente fornire carne fresca in abbondanza.

Ripresasi rapidamente, è stata rilasciata il più presto possibile, alla presenza di alcuni volontari di Burchvif e di Novara Birdwatching, anche per evitare i deleteri effetti che si producono con la prolungata cattività e la vicinanza all'uomo.

Ottobre 2009

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	30	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----------	----	----	----	----

La Fiera di Ottobre

Come da tradizione la nostra associazione ha partecipato con un proprio stand, in viale Curù, alla Fiera di Ottobre organizzata dal Comune di Borgo.

Il tema della nostra partecipazione è stato il 25° compleanno di Burchvif che, per chi lo avesse dimenticato, nacque per merito (o per colpa?) di una decina ad *a-scaldà* cui stava (e sta) a cuore la propria terra. A questi “pionieri” si sono aggiunte nel tempo, molte altre persone che continuano a perseverare in quegli antichi e nobili ideali.

Lo stand ha visto anche la presenza della immancabile, bella mostra di funghi proposta dalla regia dal “*Giusep al lignamé*”.

Per soci ed amici è stata l’occasione per scambiare quattro chiacchiere sulle iniziative, per vedere gli allestimenti realizzati e per rinnovare l’iscrizione per l’anno 2010.

Pasquetta all’Agogna Morta, il Bambino e la Quercia

hanno lavorato alla logistica:

Ai fornelli: *Giè, Rita e Giancarlo, Maria Grazia e Natalina*

Alle salamelle: *Gian Piero F., Bruno R., Angelo Z. e Giovanni M.*

Alla distribuzione: *Rosetta A., Natalina A., Anna S., Giuliana R., Carla R., Roberta S., Luisa S., Marilena C.*

Al carico ed allestimento: *Giuliano V., Paolo R. e i già sopra citati*

Alla cassa: *Angelo B.*

Alla ricezione: *Elisa R., Luisa M.*

Si ringraziano altresì le preziose mani delle esecutrici di raffinate prelibatezze dolci e salate



mei un “andé” che cent “andumä”

Burchvif dipende dalla generosità di coloro a cui sta a cuore la conservazione della natura, delle tradizioni, della storia del nostro paese e del nostro territorio.

E' solo con la partecipazione e l'aiuto di queste persone che l'associazione può continuare a gestire al meglio quanto ha realizzato finora e può non solo sognare nuovi e più importanti risultati ma cimentarsi per tradurli in realtà.

Ci sono molti modi per aiutare Burchvif:

- iscriversi all'Associazione in qualità di soci;
- collaborare come volontari alle varie iniziative per i lavori di squadra o, da soli, per qualche ora alla domenica o nel tempo libero.
- partecipare alle attività di Burchvif visitando le Isole di Natura, cioè le oasi dell'associazione, prendendo parte alle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno, acquistando le pubblicazioni e gli oggetti proposti in varie circostanze;
- destinare all'associazione il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche;
- donare piccole o grandi somme in denaro, beni immobili, terreni o altri beni monetizzabili da cui l'associazione può ricavare un sostegno economico;
- ricordare Burchvif nel proprio testamento disponendo un lascito.



Dopo la positiva esperienza del 2007 quando la nostra associazione fu protagonista attiva della gestione delle attività dei ragazzi che avevano aderito al gemellaggio, l'impegno di Burchvif verso i giovani si è concretizzato quest'anno, 2009, con uno scambio internazionale in Spagna.

Il progetto di gemellaggio con Santillana del Mar

Francesco Raimondi

Il progetto, svolto in collaborazione con il "Comitato per il gemellaggio" di Borgolavezzaro, presieduto da Francesco Raimondi, denominato "*Deporte-ando*" ha visto la partecipazione di dieci ragazzi della Bassa Novarese di età compresa tra i 16 e i 18 anni e di due animatrici, Valeria Bondesan e Mariagrazia Guida, impegnati per 12 giorni in attività didattiche attraverso lo sport.

Deporte-ando, modo di dire spagnolo che significa sportivamente andando, scoprendo etc. , fa parte di progetti europei di confronto giovanile e di istruzione informale su temi significativi quali l'ambiente, la tolleranza, l'interreligiosità, lo sviluppo, la differenza di genere e lo sport ed è stato in parte finanziato dalla ANG (Agenzia Nazionale Giovani) e dal comune di Borgolavezzaro.

I giovani hanno potuto valutare, attraverso la pratica e la discussione (workshop) lo sport nei comuni rurali a Santillana del Mar; lo sport e l'ambiente a Potes e Pico d'Europa; lo sport tra salute e professionismo a Santander.

Lo sport e l'ambiente hanno certamente avuto l'impatto più positivo: tra discese in canyon e sentieri a cavallo, tra salite in montagna e discese di fiumi in canoa, i giovani hanno potuto scoprire l'importanza della natura anche nel passatempo, confrontandosi con essa in modo sportivo e valutare l'incidenza delle opportunità che un ambiente rispettato può offrire anche in campo lavorativo ed economico (turismo di multiavventura).

I progetti europei sono atti complessi con finalità specifiche: far viaggiare i giovani per confrontarsi sui temi importanti delle società moderne.

Per questo organizzarli in comuni rurali diventa ancora più difficile, ma se si trovano associazioni che progettano con un'ampia visione, disponibili ad assumersi responsabilità, per un percorso chiaro come fa Burchvif allora i giovani possono avere opportunità importanti di crescita e informazione quale bagaglio per il loro futuro.



L'Agogna Morta
Il Campo della Ghina
Il Campo della Sciura
Il Campo del Munton
La Carbonina

Notizie dalle Isole di Natura

Campo della Ghina e Agogna Morta

Il mese di agosto è stato il mese di sistemazione dei tabelloni didascalici sia Campo della Ghina che all'Agogna Morta. Un gruppo di *povr-om* sotto la guida dal *Giusep al lignamè*, (Gian Carlo C., Lorenzo e Alberto G., Giovanni M. e Giamba) sfidando la calura estiva e i *garavlon* ha allestito il 21 agosto, al Campo della Ghina, il rinnovato tabellone didascalico in una nuova e più funzionale posizione, insieme alla tabella delle norme di comportamento del visitatore.

Il giovedì successivo, 28 agosto, si è provveduto alla collocazione del tabellone didascalico all'Agogna Morta. Tabellone rimesso a nuovo dopo l'atto vandalico che l'aveva disarticolato ed anche perché il tetto era ormai in pessime condizioni.

Al Campo della Ghina, il Giardino delle Farfalle è stato completato: qui, la scorsa estate, è stato possibile osservare un grande numero di farfalle e non solo le più comuni come le vanesse o le cavolaie ma anche, le più belle e meno frequenti come il macaone ed il podalirio.

Sono state inoltre presenti, anche se non attratte dai fiori, numerose libellule.

Campo del Munton-Dosso della Volpi

Attraverso la permuta di un campo di proprietà dell'associazione, della superficie di circa 5 p.m. (ex proprietà Passarelli-zona Punt Alt, con due della superficie complessiva di circa 10 p.m. e con il successivo acquisto di un altro campo confinante di proprietà della Diocesi di Novara, Burchvif è entrato in possesso dell'intero dosso del Campo del Munton.

I primi lavori di recupero ambientale sono iniziati con il favore del riposo vegetativo invernale grazie alla disponibilità di parte dei terreni, concessa dai proprietari, prima della stipula del rogito. I lavori hanno potuto così avere inizio già dal dicembre 2008 su circa i 2/3 della superficie totale.

L'acquisto vero è proprio, con la formale sottoscrizione degli atti, si è realizzato in due momenti successivi: uno il 23 marzo e l'altro il 16 aprile 2009.

Si è proceduto quindi coi programmati interventi di riparazione del trattore e si è dato l'avvio alle attività, sui terreni di cui al F. 27 mapp. 31, 32, 33 e 34 ed al F. 19, mapp. 69, secondo i criteri già ben sperimentati dai veterani *povr-om* dell'associazione in analoghi progetti e precisamente:

- si provveduto all'acquisto di parte delle piante da utilizzare per la riforestazione; in parte sono state utilizzate quelle prodotte in proprio nel nostro vivaio;
- sono stati messi a dimora gli alberi e gli arbusti autoctoni, procurati come sopra descritto;
- si è provveduto ad individuare le piantine con appositi tutori ed a proteggerle dai roditori (*Silvilago*) mediante barriere antirosure;
- dalla primavera del 2009, circa con cadenza mensile, è stata sfalciata l'erba intorno alle piantine e si è provveduto ad irrigarle nei momenti più siccitosi dei mesi da aprile a luglio;
- avuta la disponibilità in seguito a formale acquisto, dell'ultima porzione di terreno, quella di proprietà della Diocesi di Novara, e precisamente i terreni di cui al F. 27, mapp. 35 e 36, si è provveduto, nel mese di giugno 2009, alla sua sistemazione morfologica ricostruendo l'antico dosso nelle parti in cui era stato manomesso da opere di livellamento. Si è trattato in buona sostanza di ridisporre la terra secondo le pendenze originarie.

L'acquisto è stato possibile anche grazie al contributo (pari a circa il 33% del costo totale) concesso della Fondazione della Comunità del Novarese ed assegnato a Burchvif in seguito alla partecipazione a specifico bando. Le spese totali sostenute per questo progetto sono state di €. 33.236 ed il contributo Fondazione è stato di €. 10.000.

Campo della Sciura

Da segnalare la nidificazione di una coppia di falchi Lodolai che ha portato brillantemente a termine la stagione riproduttiva con tre giovani regolarmente involati mentre non è andata a buon fine la nidificazione di una coppia di Gufo comune che ho visto il suo nido, costruito tra i rami di un ontano, distrutto da una notte di pioggia e di forte vento. Sempre a proposito di nidificazioni: stanno facendo furore le cassette nido. Tutte sono state occupate da passerì, cinciallegre, cinciarelle. Sarebbe bello poter fare un censimento di tutte le specie nidificanti nelle cassette nido e/o dei piccoli mammiferi come il ghiro ed il moscardino che vi svernano...e questo è uno specifico invito a Violetta Longoni!!!

Buona e stazionaria la riproduzione delle rane rosse (solo *Rana dalmatina*) che hanno deposto nei due stagnetti un totale di nove ovature.

Purtroppo in questa oasi si sono verificati anche fatti incresciosi come il furto di una quindicina di piantine appena messe a dimora (biancospini, ligustri e berrette da prete) e di tre grosse sezioni di un gigantesco pioppo caduto alcuni anni fa. Di questi fatti sono state informate le autorità.

Abbiamo inoltre chiesto che le G.E.V., le Guardie Ecologiche Volontarie della provincia di Novara inseriscano in modo costante anche la vigilanza sulle oasi di Burchvif e sul territorio del nostro Comune in generale. Le nostre richieste sono state accolte e un gruppo di G.E.V. ha già iniziato l'attività di vigilanza.

Visitatori delle isole di natura

Il 19/4/09, domenica, una comitiva di una quarantina di cittadini novaresi, tra cui molti bambini, del quartiere di S. Agabio di Novara ha visitato, insieme a Pro Natura Novara, l'Agogna Morta. Tra gli accompagnatori Paola Gregis, Pietro Albanese e Roberto Vanzi.

Giovedì 30 aprile vi è stata una visita al Campo della Ghina da parte di alcune classi della Scuola Media di Granozzo.

Domenica 3 maggio, visita guidata all'Agogna Morta con una trentina di persone provenienti dalla manifestazione *Voler Bene all'Italia* che si è svolta in alcuni centri lomellini, accompagnate dalla socia e assessora di Nicorvo Maria Grazia Boverio. Presenti anche quattro sindaci lomellini che sono stati omaggiati con La Guida al Laboratorio.

Domenica 14 maggio sono stati ospiti una quarantina di membri del Lions Club Novara Ticino di cui un nutrito gruppo è arrivato in bicicletta accompagnati dal presidente dott. Ettore Rigamonti, con in programma una visita al Campo della Sciura. Piccolissimo ristoro, visita dell'oasi fino intorno le 12,45-13,00. Pranzo da Ernesto. Al pomeriggio, dopo le 16,30, visita al Campo della Ghina.

Sabato 16 giugno visita guidata all'Agogna Morta con 25/30 persone di Oleggio con Rita Sempio (per i borghigiani la sorella di don Silvio).

Segnalazioni naturalistiche

Comunico una importante segnalazione naturalistica per il territorio della Bassa novarese: la presenza di due garzaie che si sono costituite di recente. Per i non "addetti ai lavori" le garzaie sono i luoghi dove nidificano gli aironi.

Una si trova in Comune di Vespolate ed è ubicata sulla S.R. 211 "della Lomellina" tra i comuni di Borgolavezzaro e Vespolate, all'altezza del ponte sul torrente Arbogna.

Si tratta di una garzaia su abeti rossi e pini strobi (sic ! alla faccia del bosco autoctono) ed è abitata da garzette e nitticore e qualche coppia di airone cenerino. Alla sera, dopo il ritorno per trascorrervi la notte, è possibile contare più di 100 garzette.

L'altra è situata in comune di Nibbiola, sempre ai bordi della 211, nel boschetto di fronte al nuovo distributore ed è abitata da una decina di coppie di aironi cenerini.

Poiché sono garzaie non ancora note alle istituzioni e, fino ad ora, non sono mai state segnalate, Burchvif si è attivato per assicurare a questi luoghi, preziosi sotto l'aspetto naturalistico e gli unici a sud di Novara, adeguata tutela. (sarebbe il colmo, per es., se la proprietà abbattesse gli alberi su cui sorgono per farne legna da ardere o fossero trasformati in risaia).

Abbiamo parlato al sindaco Rubini di Nibbiola (presente anche il socio Gabrio M. nelle sue funzioni di Segretario comunale) e gli abbiamo detto della ricchezza naturalistica che ha sul proprio territorio e delle potenzialità che essa potrebbe esprimere. Si è dimostrato interessato e si è impegnato a prendere contatto con la proprietà per trovare una soluzione e per garantire la necessaria sicurezza e tranquillità al sito. Ha promesso che ci avrebbe detto qualcosa a breve...sono passati molti mesi e siamo ancora in attesa.

Per quella di Vespolate, abbiamo chiesto, attraverso il presidente Giè, uno specifico appuntamento dal quale è emersa la volontà del sindaco Migliavacca di addivenire, in collaborazione con Burchvif, alla risoluzione del problema trovando un modo condiviso per tutelare e valorizzare il luogo. Provvederemo anche, come Burchvif, a segnalare alle istituzioni superiori, Provincia e Regione oltre che al Corpo Forestale dello Stato le suddette garzaie per dare avvio anche all'iter di tutela istituzionale. Mi pare necessario puntualizzare che questa è la terra degli aironi (e tutti sappiamo gli sforzi che sono stati fatti da Burchvif per valorizzare questo aspetto: ricordo solo l'iniziativa "Il Borgo degli Aironi") e che le garzaie, quando ospitano specie diverse dai soli a. cenerini, sono potenziali Siti di Importanza Comunitaria (direttive U.E. "Habitat" e "Uccelli").

Codice di comportamento per il visitatore delle oasi

Riportiamo, qui di seguito le norme di comportamento che sono presenti, su appositi cartelli, all'ingresso delle oasi.

Come è facile intuire, esse hanno lo scopo di segnalare i comportamenti non consentiti al fine di fruire di questi luoghi nel modo migliore senza arrecare danno o disturbo alla fauna e alla flora presente che sono i veri padroni di casa.

Si ricorda che all'interno dell'oasi non è consentito:

- *entrare con i cani sia liberi che al guinzaglio: la loro presenza può disturbare e spaventare la fauna selvatica causando anche l'abbandono di nidi e tane, nidiate e cucciolate;*
- *raccogliere legna e rami anche se a terra: il legno a terra si decompone lentamente favorendo la presenza di funghi, di invertebrati e di altri organismi che a loro volta entrano nella catena alimentare di uccelli e mammiferi con importanti ricadute a cascata sulla catena alimentare e sull'ambiente;*
- *raccogliere funghi, fiori e piante o loro parti;*
- *raccogliere ed asportare humus o terriccio;*
- *abbandonare rifiuti;*
- *accendere fuochi;*
- *produrre rumori eccessivi.*

Visitatore

*lascia in questo luogo... solo l'impronta del tuo piede,
porta via da qui ...solo immagini e ricordi.*

SUPERFICIE DEI TERRENI GESTITI DA BURCHVIF AL 31 OTTOBRE 2009

Il Laboratorio di Ecologia all'aperto Agogna Morta	ha	5.92.06	pari a pertiche milanesi	90,53
Il Campo della Signora	ha	6.31.05	pari a pertiche milanesi	96,49
Il Campo della Ghina	ha	2.00.30	pari a pertiche milanesi	30,63
Il Campo del Munton-Dosso delle Volpi	ha	2.47.94	pari a pertiche milanesi	37,91
Il Punt alt	ha	0.32.90	pari a pertiche milanesi	5,03
La Carbonina	ha	0.06.60	pari a pertiche milanesi	1,00
Il Cravin-Erbatici	ha	0.03.30	pari a pertiche milanesi	0,50
Sentiero dei Biancospini	ha	0.36.72	pari a pertiche milanesi	5,61
TOTALE	ha	17.50.87	pari a pertiche milanesi	267,70

La superficie di 267.70 pertiche milanesi è pari ad una percentuale dello 0,80% di tutto il territorio comunale che è di 33.000 pertiche milanesi. Il nostro obiettivo è di raggiungere il 10% di territorio protetto, pari alla media nazionale. A questa velocità (circa 10 pertiche all'anno) ci vorranno ancora 309 anni; un tempo ragionevole per... una farnia e per chi, come Burchvif, lavora ed investe nel millennio.

In quatär a tiré al rasion e in dü a mangé al pulon

HANNO LAVORATO NELLE OASI

in qualità di

mastro piantumatore, mastro irrigatore, concimatore e sfalciatore, raccoglitore di ramaglie e di rifiuti,
mastro di corda, mastro di sega e dirigente di caduta:

Pier Mario Aniasi
Fabrizio Barbè
Rita De Marchi
Gianni Galliano
Zeno Geddo
Giovanni Micali
Franco Sampietro

Samuele Aniasi
Gian Carlo Corbetta
Domenico Di Molfetta
Lorenzo Giè
Gian Carlo Geddo
Giorgio Mossini
Claudio Serra

Angelo Barbè
Giuseppe Debarberis
Giampiero Fanello
Alberto Giè
Rita Mazzoli
Gian Battista Mortarino
Angelo Zampa



***Non cestinare il Notiziario !!!
Dopo averlo letto passalo ad un amico***

Tre nuove iniziative coinvolgono direttamente o indirettamente la nostra associazione. Tutte vanno nella direzione del miglioramento del territorio. Tutte, prima della prossima edizione del nostro Notiziario, potrebbero già trovarsi in una buona fase di realizzazione.

Cosa bolle in pentola

GB Mortarino

Alberi di particolare valore ambientale

L'intento di questa iniziativa è quello di rendere sempre migliore il nostro paese anche mediante l'individuazione e la cura degli alberi più annosi e più belli assicurando loro le attenzioni necessarie, per poter godere della loro presenza e per conservarli per le future generazioni.

Sono alberi che per l'età, il diametro, la rarità, il valore storico, la collocazione saranno ritenuti meritevoli.

La proposta che abbiamo inoltrato al Comune di Borgolavezzaro è che una volta individuati gli alberi (e questo lavoro è già ben avviato) si chieda ai proprietari di impegnarsi per conservarli (e quindi rinunciare ad abatterli) e di prestarvi le normali attenzioni culturali affinché durino nel tempo.

Davanti all'albero sarà poi fissato un cartellino realizzato in materiale resistente e scritto con inchiostro indelebile che porterà il titolo dell'iniziativa, un numero progressivo, il nome della specie a cui appartiene l'albero ed il cognome e nome del proprietario.

A cura del Comune sarà anche redatto un albo degli alberi di particolare valore ambientale di Borgolavezzaro che conterrà le notizie relative all'albero stesso (specie, ubicazione, dimensioni, nome e cognome del proprietario, numero progressivo attribuito...).

In segno di riconoscimento il Comune di Borgolavezzaro rilascerà ad ogni proprietario partecipante un attestato di merito, lo omaggerà di alcune preziose pubblicazioni relative al nostro territorio ed al nostro paese e darà visibilità all'iniziativa sul notiziario comunale e, per quanto possibile, sulla stampa locale.

Naturalmente, come Burchvif, non ci siamo limitati a chiedere ma abbiamo dato tutta la nostra disponibilità a collaborare in ogni occasione in cui sarà ritenuto di utilità per l'iniziativa stessa.

Il primo momento di collaborazione è stata la giornata di epica potatura dei grossi pioppi sulla strada grossa vecchia.

Tutto è nato per dare corretta forma estetica ai 6 grossi pioppi ibridi euroamericani (età presumibile intorno ai 40 anni) che si trovano nei pressi dell'azienda agricola Traso ed alla *Gleditia* che si trova in via Vercelli oltre che per rendere sicuro il passaggio di grossi mezzi agricoli come le mietitrebbie.

Questi alberi fanno parte, infatti, di quelli che vorremmo fossero protetti attraverso l'iniziativa.

I lavori sono durati l'intera giornata. Sentitissimi ringraziamenti a Gianluigi De Marchi per aver messo a disposizione un automezzo con elevatore, se stesso ed un operaio (Fabio). Grazie anche a Luca del Comune di Borgo, presente con apecar e motosega.

Restauro conservativo dei manufatti in mattoni

Il progetto consiste nel restaurare in modo adeguato, utilizzando materiali opportuni e nell'assoluto rispetto delle originarie caratteristiche architettoniche, tre ponti-canale in muratura che si trovano sulla strada che conduce al Cascinino dell'Agogna.

Le opere, tutte realizzate nell'anno 1889, sono testimonianza preziosa di come i nostri padri riuscirono a migliorare il reticolo irriguo attraverso manufatti funzionali e dalle particolari ed apprezzabili caratteristiche estetiche.

Crediamo che tali opere, divenute sempre più rare, (è consuetudine, infatti, in caso di rottura, utilizzare il molto meno oneroso cemento) meritino tutta la nostra attenzione e cura.

Si tratta di concretizzare interessi già manifestati sia dal Comune di Borgolavezzaro e sia dal presidente del Consorzio Irriguo di Ponente, proprietario ed utilizzatore dei manufatti.

Crediamo che l'iniziativa abbia valore anche perché Burchvif e Comune di Borgo hanno da tempo avviato un progetto di recupero e restauro ambientale della strada interpodereale lungo la quale insistono i tre ponti canale (l'iniziativa prende il nome di Sentiero dei Biancopsini e consiste nell'arredo vegetale di almeno uno dei lati prospicienti la strada con l'ambizioso obiettivo di farne un corridoio ecologico che metta in connessione il Torrente Agogna e l'oasi naturalistica del Campo della Ghina).



Dai Parchi alla Rete Ecologica Regionale

La Provincia di Pavia con i propri Settori Territorio e Faunistico-Naturalistico ha predisposto uno "Studio di fattibilità" dal titolo:

Riqualificazioni ambientali lungo il corridoio primario del Torrente Agogna-Comuni di Ceretto Lomellina, Castelnovetto, Nicorvo, Robbio.

Con tale studio viene valutata la possibilità di creare un corridoio ecologico della lunghezza di circa sei chilometri che, partendo dal ponte-canale della Roggia Cacesca che si trova a monte dell'Agogna Morta, scenda verso valle, coinvolgendo le rive lombarde per la larghezza di dieci metri nei comuni di Robbio, Nicorvo, Ceretto e Castelnovetto.

Dette rive, in seguito a specifici accordi con i proprietari, verrebbero riforestate con adeguata vegetazione. E' poi previsto che anche i terreni demaniali confluiscono nella disponibilità della Provincia per essere recuperati alla naturalità così come tre aree golenali individuate nel tratto mediano.

Non vi è dubbio che la nostra Agogna Morta ne trarrebbe beneficio perché vedrebbe aumentare la superficie naturalizzata nelle sue immediate vicinanze. E' poi motivo di orgoglio per noi sapere che la nostra Isola di Natura è stata presa a modello per i futuri interventi di riforestazione che dovrebbero iniziare nel mese di marzo.

Scopriamo il sito dell'associazione, ampliato e rinnovato in alcune sezioni, strumento importante nel collegamento con i soci e non.

www ... è "bello" ancor di più !!!

Lorenzo Gie

Il sito internet, per una qualsiasi associazione, diventa sempre più importante quale fonte di informazione sulle attività e strumento di consultazione veloce e immediato per reperire in tempo reale notizie e particolari.

La nostra associazione è presente già da qualche anno sul web con il proprio sito all'indirizzo **www.burchvif.it**, e attraverso la posta elettronica **info@burchvif.it** è possibile richiedere informazioni o comunicare per avere delucidazioni in merito alle attività svolte o in programma.

La caratteristica principale di un sito è quella di essere costantemente aggiornato altrimenti si rischia di mettere in rete informazioni obsolete e assolutamente inutili; fino ad ora si potevano reperire, all'interno del sito, il calendario delle attività in programma e le caratteristiche peculiari delle nostre oasi, le Isole di Natura.

Grazie ad un collaborazione con l'APT di Novara, fortemente voluto dal suo presidente dott.sa Mariarosa Fagnoni, il sito ha avuto il dovuto e meritato sviluppo; si è proceduto nello spirito che da sempre contraddistingue l'associazione, quello di non badare molto all'estetica ed alle apparenze ma alla sostanza e concretezza del contenuto. Il rinnovo di alcuni siti spesso li trasformano in qualcosa di molto simile ad un videogioco o ad un labirinto di "plug-in" che spesso scoraggia chi, magari dopo una affannosa ricerca, è arrivato fino a lì.

Nel titolo dell'articolo, molto scherzosamente, si dice "bello", in realtà l'impostazione grafica è rimasta quella di sempre mentre si è provveduto ad una implementazione delle informazioni già presenti ed all'inserimento di nuove sezioni riguardanti:

- **la mappa del sito** – sezione nella quale si può navigare e trovare le informazioni in modo più veloce;
- **le notizie minime** – tutte le mail di aggiornamento sulle attività ed i lavori effettuati che il capogruppo storico GB Mortarino manda ai soci, vengono qui pubblicate con annesse foto "ricordo" con i partecipanti agli eventi;
- **i Povr-om** – tutta da leggere questa parte del sito, finalmente un po' di gloria pubblica per gli attivisti che, come le formichine o gli schiavi dei faraoni, portano avanti tutti i "ciclopici" lavori dell'attività "millenaria" di Burchvif;
- **turismo per tutti** al Campo della Ghina – il progetto, realizzato al Campo della Ghina con finanziamento dell'ATL Novara, è spiegato nei minimi particolari; è possibile scaricare l'audioguida e visionare, attraverso una "photogallery", le bellissime immagini dell'oasi;
- **l'educazione ambientale** – in questa sezione sono raccolte le visite guidate, testi e foto, effettuate dalle varie scuole di ogni ordine e grado che hanno visitato le nostre isole;
- **la photogallery** – sono state raccolte le foto delle varie manifestazioni, in particolar modo, quelle riguardanti "il Bambino e la Quercia" in apposite sezioni fotografiche;
- **le Isole di Natura** – le parti riguardanti le isole sono state ampliate nei contenuti e nelle foto, inserendo, per ogni oasi, le varie iniziative svolte al loro interno.

L'imperativo quindi è quello di visitare il sito. Una copia stessa di questo Notiziario sarà scaricabile e altro ancora sarà prossimamente messo on-line con le nuove sezioni che verranno aggiunte.

www.burchvif.it

info@burchvif.it

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 38/94 le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro sono tenute a trasmettere alla Provincia, al fine della verifica del permanere dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione, entro il 31 luglio di ogni anno:

- a) relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con indicazione del numero dei soci, dei volontari ed eventuale personale dipendente;*
- b) copia del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato dall'Assemblea dei soci.*

Situazione economica dell'Associazione

al 31 ottobre 2009

DESCRIZIONE	ENTRATE €.	USCITE €.
TESSERAMENTO	2.760,00	
- n° 20 soci onorari		
- n° 15 soci sostenitori	600,00	
- n° 101 soci ordinari	2.020,00	
- n° 14 soci giovani	140,00	
CONTRIBUTI	12.703,61	
- da privati	273,35	
- da enti per convenzioni	3.586,91	
- da enti per finanziamento attività e progetti	8.853,35	
MANIFESTAZIONI SOCIALI	2.120,00	1.163,49
- grigliata del Lunedì di Pasqua		
- il Bambino e la Quercia		
- conferenze, proiezioni e rappresentazioni		
PUBBLICAZIONI	21.765,00	18.725,60
INIZIATIVE DI RECUPERO AMBIENTALE	213,00	3.165,53
- Campo della Ghina		
- Campo della Signora		
- Laboratorio di Ecologia all'aperto Agogna Morta		
- Campo del Munton / Dosso delle Volpi		
ALTRE INIZIATIVE	6.585,77	4.616,73
ACQUISTO DI TERRENI ED ATTREZZATURE		22.661,95
ADESIONI AD ALTRE ASSOCIAZIONI		389,94
Federazione Nazionale Pro Natura		
Pro Natura Piemonte		
CRA-R(Coordinamento Regionale Ambientalista – Rifiuti)		
VARIE		796,24
- spese postali, rappresentanza, segreteria ...		468,24
- polizze di assicurazione per attivisti e macchine agricole		328,00
CASSA E BANCA AL 31/10/2008	16.355,46	
TOTALI	62.502,84	51.519,48
RIMANENZA DELL'ESERCIZIO 2008/2009	10.983,36	

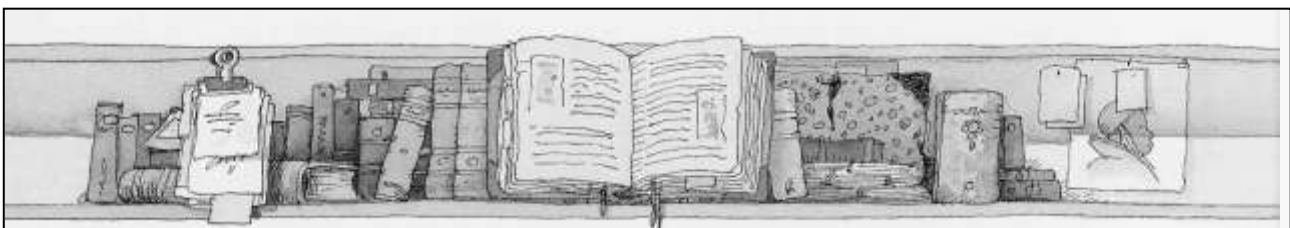


Situazione patrimoniale dell'Associazione

al 31 ottobre 2009

DESCRIZIONE	VALORE €. al 31/10/2008	VARIAZIONI	VALORE €. al 31/10/2009
PATRIMONIO ATTIVO	122.988,88	16.789,85	139.776,73
- Terreni	103.032,96	22.661,95	125.694,91
- Attrezzature e beni d'uso	3.600,46	-500,00	3.100,46
- Disponibilità di Cassa e Banca	16.355,46	-5.372,10	10.983,36
PATRIMONIO PASSIVO	0,00	0,00	0,00

Tutti i dati e le cifre che, elaborate, hanno determinato la formazione della presente situazione economica sono, con le pezze giustificative, a disposizione dei soci e possono essere consultate presso il segretario Sig. Angelo Barbé.



le nostre pubblicazioni

Cum i àl int al vent	€. 20,00
Ritratto di famiglia	€. 20,00
Isole di Natura	€. 25,00
Le Tradizioni Popolari di Borgolavezzaro	€. 15,00
Il Laboratorio di Ecologia all'aperto Agogna Morta	€. 8,00
Il Campo della Ghina	€. 3,00
Isole di Natura DVD	€. 5,00

Quènd ch'l'è nòc la galinà la sgrapà

si cercano volontari per i lavori nelle oasi

Da gennaio a dicembre proseguono le giornate di lavoro nelle oasi

Orario invernale:

tutte le domeniche dalle 14 alle 16,30 con vin brulé a fine lavoro

Orario estivo

tutte le domeniche dalle 8,30 alle 12

per informazioni: 0321.885684 – info@burchvif.it



Non cestinare il Notiziario !!!

Dopo averlo letto passalo ad un amico

I più sentiti ringraziamenti a chi ha aiutato, nei modi più diversi, l'associazione


a fé un piasì a brüsä al cü par tri di

- L'Amministrazione Comunale di Borgolavezzaro per aver messo a disposizione, in varie occasioni, strutture ed attrezzature, per la concessione di uno stand alla fiera di ottobre, per il contributo concesso e per la disponibilità;
- La Provincia di Novara, Assessorato all'agricoltura, aree protette e caccia per la collaborazione e la fiducia nei confronti dell'associazione;
- La Fondazione della Comunità del Novarese per la fiducia accordata e per l'importante sostegno al progetto *Realizzazione di un bosco di pianura in località Punt Alt a Borgolavezzaro*;
- La Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio per il contributo a sostegno delle attività dell'associazione;
- Il socio signor Donato Mortarino per la concessione in uso del trattore e di altre attrezzature agricole;
- La ditta F.lli Savoia per la disponibilità e collaborazione in ogni occasione in cui l'associazione ha avuto necessità di movimentazioni e sistemazioni di terra;
- La ditta A.GRO.MO. di Nibbiola per la particolare attenzione riservata all'associazione negli acquisti e nelle riparazioni delle attrezzature;
- Il signor Walter Rossi per la costante attenzione al mantenimento del livello ottimale dell'acqua al Campo della Ghina;
- Il socio geom. Biagio Fossati ed i F.lli Ferrari per l'assenso all'uso del cavo Elevatina;
- Il prof. Gianfranco Pavesi per l'impegno dedicato al nostro dialetto;
- Il signor Gianluigi De Marchi per essere intervenuto con un mezzo dotato di piattaforma mobile per la potatura dei pioppi e degli altri alberi sulla strada grossa vecchia e alla Ghina;
- I f.lli Gianni e Piero Filisetti per la donazione di una trivella per la preparazione delle buche in cui mettere a dimora alberi ed arbusti;
- Il Centro di Servizio per il Volontariato di Novara per la riproduzione del Notiziario;
- L'azienda Castelli di Garbagna per la generosità in occasione della grigliata del Lunedì di Pasqua;
- Il socio signor Claudio Serra per l'assistenza ai mezzi meccanici;
- Il socio signor Paolo Migliavacca per le foto in varie occasioni ed in modo particolare, in occasione de "Il Bambino e la Quercia";
- I titolari degli esercizi commerciali ed artigianali per la disponibilità ad esporre nelle loro vetrine le locandine dell'associazione.

In relazione alle norme trattate in Regione o in Parlamento, Burchvif ha voluto esprimere la propria opinione.

Mei gni russ che patì diciamo la nostra

Lorenzo Giè



Associazione Culturale Borgolavezzaro
 assessorato.ambiente@regione.piemonte.it

Oggetto: adeguamento L.R. 31/2000
 Egregio Assessore De Ruggiero,



Questa associazione, che conta circa 160 iscritti ed opera nel campo della tutela ambientale, ha appreso con piacere che si sta occupando della revisione della legge della Regione Piemonte sull'inquinamento luminoso e le scrive per dare il proprio pieno sostegno a tale iniziativa.

L'obiettivo della limitazione della dispersione luminosa, che si prefigge l'emendamento richiesto, ha risvolti certamente positivi per la tutela delle biocenosi. Gli organismi viventi si sono evoluti in funzione della quantità di luce presente nell'ambiente naturale e dell'alternanza naturale delle fasi di buio e di luce; sviluppando strategie di orientamento e ritmi di attività giornalieri e stagionali in risposta a tali condizioni, oggi alterate dall'illuminazione artificiale. Il fenomeno ha cominciato solo recentemente ad essere studiato, ma nonostante le ricerche finora effettuate siano limitate, gli effetti accertati sono oltremodo preoccupanti: l'inquinamento luminoso è un fattore che non solo condiziona negativamente la conservazione di moltissime specie, ma ha la potenzialità di alterare fondamentali equilibri ecologici e, con essi, la funzionalità ecosistemica.

La L.R. 31/2000, negli attuali contenuti, risulta profondamente inadeguata al rispetto delle biocenosi e sarebbe necessario un passo significativo verso un adeguamento normativo alle esigenze di tutela ambientale. Auspichiamo dunque che detto adeguamento normativo trovi riscontro al più presto, possibilmente entro fine legislatura.

Distinti saluti.
 Borgolavezzaro, 15 gennaio 2010.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Giè

 **Burchvif - Via Meliss Nuovo, 10 - 28071 Borgolavezzaro (NO)**
 associazione iscritta al Registro Regionale del Volontariato con decreto P.G.R. 12/091 n. 1385
 aderisce alla Federazione Nazionale Pro Natura ed a Pro Natura Piemonte
 www.burchvif.it info@burchvif.it 0321.885684 

Il cielo notturno in Italia è molto più degradato di quanto si creda normalmente. Gran parte degli Italiani non si rende conto di quanto sia peggiorata la percezione del cielo stellato negli ultimi 40 anni.

Più di metà della popolazione italiana ha perso la possibilità di vedere la propria "casa nell'Universo", la Via Lattea, anche nelle notti più serene a causa dell'inquinamento luminoso.


Su più di tre quarti della popolazione italiana non scende nemmeno una vera e propria notte a causa della eccessiva quantità di luce artificiale che illumina l'atmosfera.

Il Senato della Repubblica ha approvato nello scorso mese di gennaio un emendamento che ha tolto i limiti temporali per la caccia all'avifauna, il cui calendario spetterà alle Regioni.

Unica discriminante, il parere obbligatorio che andrà chiesto all'Istituto Superiore Per la Ricerca e la Protezione Ambientale.

Il risultato è che con questo emendamento, qualora non fosse modificato dalla Camera, la stagione venatoria si allungherebbe ai mesi delicatissimi di febbraio e agosto, con un danno grave alla natura e con l'aumento dei rischi che potrebbero correre le persone (agosto è mese di ferie).

Abbiamo quindi inviato all'On. Prestigiamo, Ministro all'Ambiente, la nota che segue:



Associazione Culturale Borgolavezzaro
 prestigiacomo_s@camera.it

Onorevole Signor Ministro,



in relazione alle modifiche apportate dal Senato circa la durata della stagione venatoria la prego, anche a nome dell'associazione che rappresento, di voler fare tutto ciò che è in suo potere per evitare che tali modifiche vengano approvate anche alla Camera.

La caccia produce già troppi danni anche com'è ora.

La ringrazio per ciò che vorrà fare e le porgo i più cordiali saluti.

Borgolavezzaro, 3 febbraio 2010.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Giè

 **Burchvif - Via Meliss Nuovo, 10 - 28071 Borgolavezzaro (NO)**
 associazione iscritta al Registro Regionale del Volontariato con decreto P.G.R. 12/091 n. 1385
 aderisce alla Federazione Nazionale Pro Natura ed a Pro Natura Piemonte
 www.burchvif.it info@burchvif.it 0321.885684 

... dalla redazione dell'unico Notiziario "una tantum" di Borgolavezzaro

G&G

La redazione sarà a disposizione per rispondere anche a lettere di chiarimenti e dubbi direttamente da queste pagine o, per chi è collegato in rete, tramite posta elettronica

Invito ai soci

Si invitano tutti i soci dotati di E-mail a trasmettere il proprio indirizzo all'associazione per consentire di inoltrare la corrispondenza, gli inviti, le convocazioni, gli avvisi, ecc... eliminando così le comunicazioni tramite posta ordinaria o consegna a domicilio.

info@burchvif.it

si ricorda che l'indirizzo internet dell'associazione è

www.burchvif.it

internet è diventato sempre più un ottimo veicolo per informare i soci delle associazioni e avvicinare tutti coloro che ricercano notizie, per questo segnaliamo alcuni siti di particolare importanza:

Federazione Nazionale Pro Natura

www.pro-natura.it/

Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Novara

<http://guardieecologiche.altervista.org/>

Novara Birdwathcing

www.bwnovara.it/

Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara

www.turismonovara.it/

Comune di Borgolavezzaro

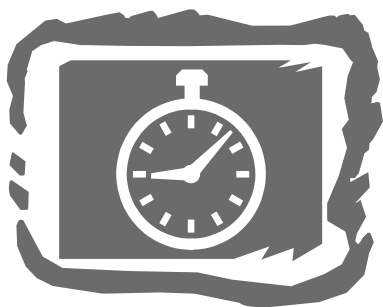
www.comune.borgolavezzaro.no.it/

Hanno collaborato a questo Notiziario:

- Angelo Barbè
- Gianmario Biscaldi
- Arianna Martelli
- Luisa Monfrinotti
- Gianfranco Pavesi
- Bruno Radice
- Francesco Raimondi



25
1984 - 2009



... è ora di
rinnovare la tessera

quote associative per l'anno 2008/2009

socio sostenitore € 40.00

socio ordinario € 20.00

socio giovane € 10.00

prefazione del Tipografo Cavallo all'opera di Achille Fario Alessandro, Venezia 1563

ALLI BENIGNI LETTORI

In tutte le attioni humane quasi di necessità convien che succedano degli errori: ma dove più facilmente, in più diversi modi, et più ne possono accadere che si avvengano nello stampare libri, non ne so immaginare alcuna.

Et parmi la impresa della correptione di essi veramente poterla assimigliare al fatto di Hercole intorno all'Hydra de i cinquanta capi: perciocchè si come quando egli col suo ardire, et forse le tagliava una testa, ne rinascevano due, così parimenti mentre co 'l sapere, et con la diligentia, si emenda un errore, le più volte s'imbatte che ne germogliano non pur due, ma anche tre et quattro, spesse fiate di maggior importanza, che non era il primo.....

*Alzerai lo sguardo
 Verso la tua valle
 Scoprirai che volare si può
 Vedrai quanta gente occorre
 Per proteggerla
 Gente umile con sani valori
 Che ama la sua terra
 Sarai attratto da questo e tu
 Unendoti a loro proverai
 Grandi emozioni
 Capirai col tempo e nel tempo
 Quanto importante sia
 La tua presenza
 E quanto dolorosa sia stata
 La tua mancanza
 E quando tutto sarà finito
 Qualunque sia il risultato
 Ti sentirai in pace con te stesso
 Perché anche tu avrai fatto
 La tua parte
 Chiuderai gli occhi
 Ed alzandoti in volo
 Ti accorgerai
 Di non essere più solo*





25
1984 - 2009